

CONSIGLIO DEL 22 APRILE 2024

INTERVENTI

PRESIDENTE

Grazie. Chiedo al segretario dottor Ferraris se può fare l'appello, per cortesia.

VICE SEGRETARIO GENERALE

Appello.

PRESIDENTE

In presenza del numero legale, dichiaro aperta la seduta.

Punto n.1 all'ordine del giorno (00 h 02 m 35 s)

OGGETTO N. 19 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE.

PRESIDENTE

Comunico l'assenza giustificata dei consiglieri Boglietti Zacconi, Scheda, Campominosi e Pipitone. All'inizio dell'apertura mi unisco al cordoglio per la recente scomparsa di Guido Nobilucci, Assessore del Comune della città di Vercelli dal '99 al 2004, storico esponente del centrosinistra vercellese. Credo che tutto il Consiglio Comunale si unisca al cordoglio. Sì, do la parola volentieri, deve schiacciare quel pulsante. Poi, dopo, spiegherò come funziona. Ok? Potete dare la parola al consigliere Fragapane.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

No, grazie Presidente per questo ricordo. Guido, oltre ad essere un amico di tanti di noi, era una persona che incarnava proprio nel suo modo di essere, nel suo modo di porsi, nel suo modo di fare politica, una passione veramente pura per la politica, per l'amministrazione, un'umiltà veramente unica, una disponibilità ed una voglia di lavorare, anche mettendosi in

secondo piano, che è servito tantissimo al nostro partito e che proprio in questi tempi in cui la voglia di politica, la passione per la politica e la volontà di partecipare attivamente, che penso sia una cosa trasversale a tutti, si vede sempre più una carenza di passione sia nella partecipazione attiva che passiva alla fase elettorale. Ecco, una persona come lui ha veramente insegnato a tanti, me incluso determinati valori, determinate modalità di fare politica. La sua scomparsa ci addolora tantissimo e siamo vicinissimi alla sua famiglia, alla moglie e a tutti i suoi cari. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Fragapane. Adesso, prima di iniziare la seduta, vi spiego in pochi minuti il funzionamento di questo sistema. Voi sapevate che avevamo un sistema ormai obsoleto, aveva 22 anni di vita. Con il PNRR c'era la possibilità di presentare questo progetto e per questo motivo ringrazio la dottoressa Prando per tutto il lavoro che ha fatto, che sembra sempre tutto molto semplice, ma così non è. E così abbiamo questo nuovo sistema che vi dico subito è costato 60.000 euro, tanto per avere... tutti i consiglieri comunali sappiano il costo e ha due aspetti: un aspetto che è quello pratico che vedrete, che sarà molto più veloce. Non ci sarà più da documentare la presenza ogni volta. La vostra presenza in aula è documentata dalla scheda personale che avete. Quando dovete uscire per qualsiasi motivo, anche soltanto per prendere il caffè, vi chiedo di portarvi dietro la scheda, perché se no, nel momento delle votazioni, se la scheda è inserita ovviamente il consigliere dovrà votare e creerebbe un problema se non siete in aula. Voi avete davanti a voi tre tasti, sì, no e astenuto, gli altri due tasti non sono utilizzabili, non sono utilizzabili. Per prenotarvi a parlare, schiacciate il tasto più grosso al centro della basetta, vedrete che il vostro nome sarà messo in lista sui due monitor e a quel punto, a scorrimento, la regia vi darà la parola. Quando voi schiacciate il tasto, vedrete che la luce rossa comincerà a lampeggiare e quando potrete parlare diventerà rosso fisso. Al termine del vostro intervento non serve toccare nulla perché sarà poi la regia

che passerà la voce all'altro consigliere che è in lista. Già le tempistiche sono tutte programmate da regolamento, perciò 5 minuti i consiglieri, 7 minuti gli assessori, 10 minuti il sindaco. Quando si arriva quasi al termine, cioè a 30 secondi squillerà un campanello e avrete 30 secondi per concludere l'intervento, dopodiché si abatterà l'audio. Se avrete bisogno di qualche secondo in più, ovviamente lo chiederete e vi sarà permesso di concludere comunque l'intervento. Poi ci sarà l'aspetto importante che però in questi due prossimi consigli comunali non ci sarà ancora perché il sistema, gli operatori stanno lavorando per metterlo a punto, avrete poi la possibilità, sia voi che i cittadini da casa, di fare delle ricerche sugli audio-video per vedere cosa ha detto il consigliere Lavarino, anche facendo delle parole chiave, ad esempio cosa ha detto il consigliere Lavarino sulla Ca' di rat, i consiglieri, questo non lo potranno fare i cittadini, ma i consiglieri sì, avranno la trascrizione integrale di quello che hanno detto il giorno dopo la seduta. Però questo non sarà ancora possibile per questi due consigli comunali, perché ovviamente è tutto in preparazione all'ultimo momento. Fino agli ultimi giorni non sapevamo se riuscivamo a collaudare questo sistema. Comunque, nel corso del Consiglio comunale, per qualsiasi vostra delucidazione, vi risponderemo a qualsiasi domanda, Consiglio facendo. Prego? Mozione d'ordine, prego.

CONSIGLIERE CRESSANO

Buongiorno a tutti. Come sapete, le prossime elezioni hanno individuato delle candidature differenti rispetto a quelle che sono state espresse dal Consiglio comunale. Quindi chiedo al Presidente, sul fatto che abbiamo due consiglieri di minoranza che oggi dovrebbero essere in maggioranza e quindi ci chiedevamo come mai fossero ancora posizionati i loro nominativi in questa parte, considerato che l'avvocato Sceda è il candidato sindaco del centrodestra, che mi sembra siano le stesse persone che siano dall'altra parte, e che il consigliere Campominosi sia anche lui nella veste di candidato consigliere nelle liste di Lega Nord...

PRESIDENTE

Non hanno fatto pervenire nessuna comunicazione alla Presidenza del Consiglio e dunque il Presidente del Consiglio, come voi sapete, non può prendere iniziative a riguardo.

CONSIGLIERE CRESSANO

Era solo perché ogni tanto bisogna anche ricordare il motto che c'è sul nostro stemma, no? Meglio morire che tradire.

PRESIDENTE

Va bene. Grazie, Consigliere Cressano. Passiamo così al punto 2 dell'ordine del giorno, che ha oggetto prima variazione di bilancio. Chiedo ai consiglieri, scusate se non l'ho chiesto prima, se è possibile, se siete d'accordo con me, il punto 2, 3, 4, che sono prima variazione, seconda variazione, terza variazione, **se possiamo fare una discussione unica** e poi ovviamente la votazione per ogni delibera. Se siete d'accordo, se i capigruppo sono d'accordo... la Lega dice sì, Consigliere... perfetto. Beh, chiederlo ai Consiglieri intanto, **sono d'accordo nel fare una discussione unica**... Allora, così pongo in discussione

Punto n.2 all'ordine del giorno (00 h 11 m 11 s)

OGGETTO N. 20 – RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 104 DEL 13.03.2024 ALL'OGGETTO "PRIMA VARIAZIONE DI BILANCIO 2024/2026 – DELIBERA ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 4 DEL D.LGS 267/2000 E SS.MM.II."

Punto n.3 all'ordine del giorno (00 h 11 m 11 s)

OGGETTO N. 21 – RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 145 DEL 10.04.2024 ALL'OGGETTO "SECONDA VARIAZIONE DI

**BILANCIO 2024/2026 – DELIBERA ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175
COMMA 4 DEL D.LGS 267/2000 E SS.MM.II."**

Punto n.4 all'ordine del giorno (00 h 11 m 11 s)

**OGGETTO N. 22 – RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
COMUNALE N. 161 DEL 10.04.2024 ALL'OGGETTO "TERZA VARIAZIONE DI
BILANCIO 2024/2026 – DELIBERA ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175
COMMA 4 DEL D.LGS 267/2000 E SS.MM.II."**

PRESIDENTE

Faccio presente che sulla proposta di delibera sono stati acquisiti i pareri partecipati ai consiglieri e depositati agli atti della prima Commissione consiliare permanente, che nella seduta del 16 aprile 2024 ha espresso parere favorevole all'unanimità dei consiglieri. Consiglieri presenti 3 Demichelis Malinverni Pasquino, votanti 3 Demichelis Malinverni Pasquino, voti favorevoli 3 Demichelis Malinverni Pasquino, voti contrari zero, astenuti zero. E dell'organo dei revisori che con verbali numero 9, 11 e 13, datati 12 febbraio 2024, 4 aprile e 10 aprile, ha espresso parere favorevole su tutte e tre le delibere. Chiedo quindi all'assessore Michelini se può illustrare. Ok. Ma lo stanno verificando? No, no, per carità. Andrei avanti, comunque, nel frattempo che sistemano... Grazie comunque di avermi informato. Allora, stavo dicendo che ho dato la parola all'assessore Michelini per illustrare le tre delibere, le tre proposte. Grazie, assessore.

ASSESSORE MICHELINI

La prima richiesta è di variazione, è conseguente ad una richiesta formulata dal direttore del settore politiche sociali, è relativa ad un finanziamento PNRR, in particolare reti di servizi di facilitazione digitale, non si sente, mi avvicino, eh che novità tecnologiche! Si tratta

semplicemente di spostare sotto il profilo temporale un importo di 1.880 euro, quindi un importo modestissimo, dall'esercizio 2024 all'esercizio 2025. Questo perché l'adempimento dell'obbligazione relativa a questo importo dovrà avvenire nel 2025. Quindi per rendere immediatamente disponibile la somma, sempre nel rispetto delle tempistiche rigorose del PNRR, anziché aspettare l'avanzo eccetera, la spostiamo subito così non appena andrà a scadenza l'obbligazione si potrà procedere al pagamento. E questa per quanto riguarda la prima proposta. Relativo al servizio, come abbiamo detto prima, reti di servizi di facilitazione digitale e cioè il settore competente potrà entrare nel dettaglio, però sono adempimenti già programmati per i quali c'è già l'approvazione...

PRESIDENTE

Scusi assessore, non riesco a capire...

ASSESSORE MICHELINI

No, la prima delibera è quella di cui vi ho parlato. Io ho seguito l'ordine che mi è stato consegnato. La delibera del 13 marzo del 2024 ed è la prima variazione di bilancio. Prego? Questa è quella relativa, come vi dicevo, ai 1.880 euro per un'obbligazione che si pensava andare in scadenza nel 2024, va in scadenza nel 2025 e quindi c'è lo spostamento temporale dell'esigibilità di questo importo. E questa è la prima. La seconda delibera, invece, è forse un po' più importante sotto il profilo del contenuto finanziario, perché si è preso atto di una richiesta formulata dal direttore del settore edilizia, ambiente e sicurezza territoriale, il quale ci ha segnalato che si è riusciti a intercettare un finanziamento della regione Piemonte di 300.000 euro da utilizzarsi per interventi di riforestazione urbana, quindi anche qui per poter utilizzare l'importo va contabilizzato sia in entrata che in uscita. In sostanza si è intercettato un bando regionale dal titolo adattamento degli ambiti urbani alla nuova forma di mobilità sostenibile. Il nostro intervento di piantumazione si inserisce in questo contesto e quindi la Regione ha accolto la nostra domanda e ci erogherà questi importi, quindi sostanzialmente si

procederà a delle nuove piantumazioni. Sempre nella stessa delibera, sempre sotto il titolo seconda variazione, c'è poi una richiesta di adeguamento di 20.000 euro del settore personale. Questo è solo un fatto tecnico relativo al versamento di ritenute previdenziali ed assistenziali. La terza variazione di bilancio è anch'essa collegata al PNRR. Qui la richiesta perviene dal direttore del settore sviluppo del territorio. È legata al PNRR e in particolare all'esigenza di rispettare gli obiettivi ambientali, in particolare il recupero di quei materiali ferrosi e altro che vengono rinvenuti in occasione della realizzazione dei vari interventi di ristrutturazione degli immobili. Faccio un esempio banale, Piazza Alciati, dove stiamo intervenendo, hanno rinvenuto un certo numero di lavatrici frigoriferi altri strumenti di questo tipo è tutto materiale che può essere venduto come materiale ferroso e quindi bisogna comunque contabilizzare l'importo per l'acquisto e poi l'importo in entrata da parte di coloro che ci faranno l'offerta e quindi si è per ora previsto un importo complessivo di 50.000 euro. Certamente, magari non tutto sarà utilizzato, dipende dalle richieste di acquisto che perverranno. Queste sono brevemente le tre delibere.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione e vi invito a prenotarvi per i vostri interventi. Prego, consigliere Cressano.

CONSIGLIERE CRESSANO

Volevo solo una domanda in merito alla terza variazione. Non ho capito se questi 50.000 euro sono da intendersi come un costo per il Comune o come una sorta di giroconto nel fondo PNRR. Quindi è un aumento dell'ammontare, ma che viene poi riconosciuto con il contributo da PNRR. Solo questo per capire.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Prego il consigliere... Ah, pensavo di riunire tutte le domande e fare una risposta.

ASSESSORE MICHELINI

Giusta domanda, semplicemente si deve prima immaginare l'entrata e all'entrata corrisponderà poi l'uscita in misura corrispondente, quindi non ci sarà un maggior costo per il comune. Se incasseremo tutti i 50.000 euro li utilizzeremo, se ne incasseremo solo una parte non sarà così. Non incide sulla nostra casa.

PRESIDENTE

Grazie. Aveva chiesto la parola il consigliere Torazzo? Mi sbaglio?

CONSIGLIERE TORAZZO

Buongiorno a tutti. Volevo sapere se sono state identificate queste nuove aree, le aree di ripiantumazione, se coinvolgono soltanto il centro o anche la periferia, se sono state individuate aree nuove di piantumazione, considerato che negli ultimi cinque anni praticamente il 90% degli alberi caduti non sono stati ripristinati. Grazie.

PRESIDENTE

Date la parola all'assessore Michelini per la risposta.

ASSESSORE MICHELINI

Sì, il dettaglio dovrebbe essere fornito dal dirigente che era presente e che non vedo più. Io posso dire che l'importo verrà utilizzato sia per gli interventi di Piazza Roma, sia per Corso Avogadro, sia per via Oldoni, per via Chivasso, cioè andremo a coprire un po' tutte le zone che necessitano di interventi. Laddove... prego? No, per una parte sono interventi già finanziati... stavo dicendo che per una parte sono interventi già eseguiti con risorse nostre, quindi verrà introitata la somma a titolo di rimborso e per una parte invece verrà utilizzata per nuovi interventi in base alle previsioni fatte dal dirigente del settore.

PRESIDENTE

Grazie. Ho visto prima il consigliere Pasquino che ha chiesto, no? Sì? Prego. Non so come mai scompare la lista... Ah, ok.

CONSIGLIERE PASQUINO

Grazie, il mio intervento vuole essere sul finanziamento che abbiamo ottenuto per quanto riguarda le nuove piantumazioni. In quanto avere nuove piante è sicuramente una strategia importante per combattere i cambiamenti climatici. Le piante svolgono diversi ruoli cruciali nell'ecosistema e possono contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Il riscaldamento globale può cambiare in maniera definitiva l'ambiente delle nostre città e costituire proprio quella fatale mutazione delle condizioni da cui dipende la nostra sopravvivenza. Ecco perché è diventato vitale riportare la natura all'interno del nostro habitat, le città del futuro, siano esse costruite ex novo o rinnovate, devono trasformarsi in *fitopolis*, cioè città vivente, termine coniugato da Stefano Mancuso, un fisiologo vegetale italiano, luoghi in cui il rapporto fra piante e animali si riavvicina al rapporto armonico che troviamo in natura. Non c'è nulla che abbia una maggiore importanza di questo per il futuro dell'umanità, per cui questo finanziamento di 300mila euro è importante perché darà la possibilità di fare numerose piantumazioni e darà la possibilità di poter reinserire quello che è un abito naturale all'interno della nostra città e ci permetterà di combattere anche quelli che sono i cambiamenti climatici. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Altre richieste di intervento? Prego, consigliere Cressano.

CONSIGLIERE CRESSANO

Ma io ho sentito l'intervento di Pasquino, ma non mi sembra che sia questo, a meno che non sia la discontinuità nella continuità. No, vorrei capire, ma qua si va a parlare di sostituzione di piante. Quello che si va a intervenire è che da una pianta morta ne mettiamo un'altra viva, ad eccezione di Corso Avogadro di Quaregna dove, col fatto che c'era il cavalcavia, c'era già nel progetto il lotto 3 se non ricordo male, il fatto di prevedere la nuova piantumazione di un numero di piante. Quelle sono le uniche piante in più che prima non si potevano piantare

perché c'era il sovrappasso della ferrovia. Quindi ritengo che, non vorrei così diventare un po' noioso, ma mi auguro che voi della maggioranza queste variazioni non le votiate. Perché se imputate sempre l'attività fatta da questa amministrazione nel senso che non andava bene, mi auguro che questa discontinuità si veda anche negli effetti dal punto di vista delle votazioni. Perché vale quello che ho detto prima. Meglio morire che tradire.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Altre richieste di intervento? Prego, consigliere Pasquino.

CONSIGLIERE PASQUINO

Solo una cosa veloce, perché capisco che il collega Cressano è entrato nel vivo della campagna elettorale. Guardi, solo sul corso Avogadro di Quaregna verranno piantumate numero 400 nuove piante. Penso che lei, che non so per quanti anni ha amministrato 400 piante nuove, a Vercelli non le ha mai viste. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Pasquino. Non si sono più richieste di intervento, dunque dichiariamo chiusa la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto sulle tre variazioni. Ci sono dichiarazioni di voto? Vedo il Consigliere Fragapane. Gli date la parola, al Consigliere Fragapane?

CONSIGLIERE FRAGAPANE

Grazie, Presidente. Io capisco bene l'imbarazzo generale che ci sia nella maggioranza, quello che può sembrare maggioranza, perché ormai non si capisce più molto, però l'assenza del sindaco, chiaramente motivata dall'imbarazzo, ha fatto sì che anche la narrazione di quelli che sono i contenuti delle delibere fossero giustamente portate avanti dall'assessore Michelini, però mancasse probabilmente qualche aspetto in più. Noi non vorremmo che tutto questo sconquasso che c'è dal punto di vista della tenuta dell'amministrazione... arrivo al motivo per cui mi astengo, noi ci asterremo su tutto perché mancano molti dettagli su quelli che sono i

contenuti di queste progettualità e quello che non vorremmo è che gli sconquassi amministrativi causati dalle scelte politiche del centrodestra abbiano poi degli impatti sia sulle azioni amministrative che anche su quelli che sono i contenuti che vengono divulgati in Consiglio Comunale. Sul tema della riforestazione urbana dico solo una battuta sono d'accordissimo dell'importanza di combattere i cambiamenti climatici, c'è anche un altro aspetto di cui tenere conto quando si fa riforestazione urbana che è il tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici, quindi occorre fare sì riforestazione urbana ma farla nell'ottica di un clima che cambia, quindi sarà fondamentale scegliere selezionare quelle che sono le piantumazioni in base a quelle che sono le nuove condizioni climatiche che caratterizzano il nostro ambiente. Mi auguro che la riforestazione urbana non sia quel bosco che si sta già iniziando a vedere su Viale Garibaldi e che ci sia una cosa un pochettino più ordinata che comporti meno aumenti nel conto economico del Comune. Comunque sì, d'accordissimo nel combattere i cambiamenti climatici, oltre a quelli anche i cambiamenti di bandiera politici sarebbero anche da attenuare, quantomeno. Grazie.

PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Catricalà.

CONSIGLIERE CATRICALA'

Buon pomeriggio a tutti. Intanto vorrei capire una cosa, se da casa vedono gli interventi, perché sennò magari parliamo ma non ci sentono, a parte i quattro presenti. È possibile saperlo? No, come si vede? Non si gira la telecamera, volevo capire. Ah, quella là. Ok, ok, perfetto. Quindi quella lì riprende voi e questa riprende tutti. Ok. Va bene, riprende sempre te.

PRESIDENTE

Può fare la dichiarazione di voto, consigliere?

CONSIGLIERE CATRICALA'

Volevo chiedere, sapete che sulla questione piante, prendiamo l'esempio di Viale Garibaldi, abbiamo fatto anche un consiglio aperto. Non si è ancora... così poi mi capite, vengo al discorso costi di manutenzione, perché siamo tutti d'accordo sul mettere piante in tutta la città, però poi bisogna anche essere obiettivi a un costo. Soprattutto sulle nuove piantumazioni, la mia domanda è: c'è il progetto in essere compresi i costi di manutenzione? Grazie.

PRESIDENTE

Scusi consigliere siamo in dichiarazione di voto, pertanto la sua domanda... eh, è chiaro. Ci sono altre dichiarazioni? Prego, consigliere Malinverni.

CONSIGLIERE MALINVERNI

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Volevo solo tranquillizzare il consigliere Fragapane che non è che ci sono sconquassi nella parte del centrodestra, nei bilanci. Abbiamo lavorato cinque anni insieme, abbiamo fatto il centrodestra che comunque è sempre centrodestra, con la Giunta abbiamo fatto numerosi interventi. Il fatto del viale, ovviamente il viale è così perché stanno facendo i lavori, non è che si possono portare una piantina per volta e piantumarle e quindi non vedo, adesso, più che altro queste uscite elettorali che ovviamente si fanno sempre alla fine legittime anche, però i cinque anni con Corsaro sono stati fatti comunque finalizzati con molti interventi, è stata sempre un'esperienza più che positiva. Il centrodestra adesso rimane questo centrodestra. Qualcuno verrà di qua da altre parti, voi farete l'opposizione o saremo noi, al contrario, nelle prossime elezioni, però non vedo nulla di particolare da evidenziare in relazione a queste tre delibere. Quindi Forza Italia darà parere favorevole, voto favorevole. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Altre dichiarazioni di voto? Non vedo altre dichiarazioni di voto, dunque possiamo passare alla votazione delle tre delibere di variazione. Allora, per votare basterà digitare sì, no o astenuti. Uno dei tre. Pertanto metto in votazione la prima variazione di bilancio. No, le presenze non si fanno più perché già c'è la tessera inserita. Sì, sì, prego. Manca ancora... grazie, abbiamo votato tutti? Come? Sono tutti verdi, tutti quelli presenti hanno tutti votato. Sì infatti da rossi sono diventati tutti verdi perciò vuol dire che han votato tutti. I voti favorevoli sono 15, gli astenuti sono 7. Io sono qui assieme a lei, non so cosa... Più che sollecitarlo di fare in modo di... Allora, i voti favorevoli sono Iacoi, Lavarino, Locca, Malinverni, Marino, Maris, Miazzone, Pasquino, Riva Vercellotti, Vercellino, Candeli, Conte, Demichelis, Favalli, Fortuna. Gli astenuti, Catricalà, Cressano, Forte, Fragapane, Giorgio, Raviglione e Torazzo. Allora, pongo in votazione l'immediata eseguibilità eseguita per alzata di mano. Infatti gli astenuti ho detto. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità eseguita per alzata di mano. Grazie. Proclamo l'esito all'unanimità della votazione e dichiaro la delibera immediatamente eseguibile. Passiamo quindi... Segretario, deve arrivare il verbale da firmare? Ah ok faccio prima di passare all'altra... abbiate pazienza abbiamo bisogno di un attimo di rodaggio con il nuovo sistema. Qual è il problema? Grazie, possiamo passare alla votazione della seconda delibera? Se potete votare... consigliere Iacoi, può votare? Favorevoli 15, astenuti 7. I favorevoli sono Candeli, Conte, Demichelis, Favalli, Fortuna, Iacoi, Lavarino, Locca, Malinverni, Marino, Maris, Miazzone, Pasquino, Riva Vercellotti, Vercellino. Gli astenuti Catricalà, Cressano, Forte, Fragapane, Giorgio, Raviglione, Torazzo, Visto l'esito della votazione la delibera è approvata, pongo in votazione l'immediata eseguibilità per alzata di mano. Grazie. Visto l'esito della votazione per alzata di mano, proclamo l'esito della votazione all'unanimità immediatamente eseguibile. Passiamo alla votazione della terza variazione di bilancio. Voti favorevoli 15, astenuti 7. I favorevoli

Candeli, Conte, Demichelis, Favalli, Fortuna, Iacoi, Lavarino, Locca, Malinverni, Marino, Maris, Miazzone, Pasquino, Riva Vercellotti, Vercellino. Gli astenuti Catricalà, Cressano, Forte, Fragapane, Giorgio, Raviglione e Torazzo. Visto l'esito della votazione, il Consiglio delibera di approvare la proposta. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità per alzata di mano. Proclamo l'esito all'unanimità della votazione e dichiaro la delibera immediatamente eseguibile. Passiamo dunque al punto 5 dell'ordine del giorno, all'oggetto

Punto n.5 all'ordine del giorno (00 h 40 m 26 s)

OGGETTO N. 23 – ALIENAZIONE DI RELIQUATO STRADALE DERIVANTE DALLA DEMOLIZIONE DEL CAVALCAFERROVIA IN CORSO AVOGADRO DI QUAREGNA IN VERCELLI COME PREVISTO DALL'ART. 5 DEL "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE ALIENAZIONI DEI BENI IMMOBILI COMUNALI AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1997, N. 127".

PRESIDENTE

Faccio presente che sulla proposta di delibera è stato acquisito il parere, partecipato ai consiglieri e depositato agli atti della prima Commissione consiliare permanente, che nella seduta del 16 aprile 2024 ha espresso parere favorevole all'unanimità. Consiglieri presenti 3, Demichelis, Malinverni e Pasquino. Votanti 3, Demichelis, Malinverni e Pasquino. Favorevoli 3, Demichelis, Malinverni e Pasquino. Voti contrari zero. Astenuti zero. E dell'Organo dei Revisori, che con verbale 15 del 17 aprile ha espresso parere favorevole. Chi la presenta? Do la parola all'Assessore Michelini per illustrare la proposta.

ASSESSORE MICHELINI

I lavori di demolizione del cavalcaferrovia di Corso Avogadro, ormai conclusi, hanno determinato la formazione di alcuni lotti ricompresi tra le proprietà confinanti ed il sedime stradale. Tali lotti, proprio per questa loro particolare collocazione, non hanno nessuna diversa utilizzabilità se non da parte proprio dei proprietari dei lotti confinanti. In considerazione di ciò si ritiene che si possa procedere all'alienazione tramite trattativa privata, quindi si è in attesa che i vari soggetti interessati presentino le loro proposte di acquisto. Ci è già pervenuta una proposta che è stata valutata congrua da parte dei nostri uffici tecnici. Le cifre le vedete indicate nella proposta di deliberazione. Si parla di 131.496 euro, di cui 86.508 per la realizzazione del muro di contenimento del rilevato stradale. Quindi si propone al Consiglio di approvare questa alienazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione e invito i consiglieri a prenotarsi per gli interventi. Non vi sono richieste di intervento... Sì. Prego, consigliere Cressano.

CONSIGLIERE CRESSANO

Io questa proposta ritengo che debba essere valutata anche alla luce della delibera di giunta del 29 marzo, dove veniva approvato lo schema di contratto con le ferrovie e nel quale c'era ancora la condizione che il Comune di Vercelli, almeno da quello che ho letto io, ha l'onere, qualora dovesse essere riattivata la linea Vercelli-Casale, di realizzare un cavalcaferrovia. Allora io mi domando se magari non succederà, ma se dovesse succedere, la realizzazione del cavalcavia comporta l'occupazione di alcune aree. Allora mi chiedo perché oggi pensiamo di vendere queste aree che un domani potrebbero essere utili per realizzare l'opera di scavalco delle ferrovie? Quindi dico anche: non è che questi soldi che ci arrivano dalla vendita sono così importanti tali da modificare il bilancio, ma sicuramente un domani il vincolo che ne deriverebbe, cioè l'eventuale ulteriore esproprio, comporterebbe per i cittadini un'ulteriore

condizione di limite delle loro funzioni, cioè che hanno visto nel passato la realizzazione del primo cavalcavia e che è nell'ipotesi del futuro di un secondo cavalcavia. Quindi io ritengo che non sia così urgente e così nell'interesse del Comune privarsi di queste aree in virtù del fatto che le ferrovie sanno che il Comune, qualora dovessero essere attivate, ha l'obbligo di realizzare il cavalcavia. Quindi, oltre al costo dell'eventuale realizzazione dell'opera d'arte, ci sarebbe, nell'eventualità che si realizzasse con la stessa modalità, l'onere di un eventuale reperimento delle aree e quindi di un eventuale esproprio di queste aree. Quindi io mi domando qual è effettivamente l'interesse, se vogliamo pubblico, in considerazione del fatto che rimane un obbligo del Comune. Quindi ritengo che questa delibera non sia così nell'interesse della collettività, ma sia più di interesse molto mirato e locale in un contesto che un domani può mutare.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Non sono riuscito a... ok, prego, assessore Michelini.

ASSESSORE MICHELINI

La riattivazione della linea ferroviaria in questione è un'eventualità molto, ma molto, ma molto remota, laddove le ferrovie dello Stato decidessero di procedere in tal senso, verrà fatto un discorso ad ampio raggio di riconsiderazione della viabilità. Non si parlerà solo più del cavalcaferrovia, si dovrà parlare anche di corso Marcello Prestinari, di via Trino. Così come ci sono i passaggi a raso in corso Marcello Prestinari, che eventualmente dovrebbero essere ripristinati, si potrà pensare di fare altrettanto per quanto riguarda Corso Avogadro. Siccome, ripeto, è un'eventualità molto ma molto remota e aggiungerei improbabile, si è ritenuto che anziché lasciare quei lotti inutilizzabili per magari 20, 30 o 40 anni fosse dal punto amministrativo un nonsenso, riteniamo conforme all'interesse pubblico invece cominciare ad alienarli al giusto prezzo. Se poi si dovesse, ripeto, tra 20, 30 o 40 anni presentare il problema, lo affronteremo.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Altre richieste di intervento? Non vi sono richieste di intervento? Prego, Consigliere Catricalà.

CONSIGLIERE CATRICALA'

Mi sembra che abbia dato la risposta che la possibilità remota c'è, quindi non si ha la certezza. Anche perché io vorrei fare un esempio. La possibilità invece praticamente sicura, il consigliere Pasquino si ricorderà, della famosa gara gas, era sicura, non si è mai fatta, eppure su quello si è deciso. Quindi la domanda del consigliere è lecita quando dice se invece quello 0,1 diventerà il 100%, cosa succederà? Quindi la certezza matematica delle cose non c'è. Sappiamo che nella vita una cosa c'è, no? Tutto il resto non lo si sa. Quindi è una proposta che potrebbe essere anche, come dice il consigliere collega, un po' azzardata. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Altre richieste di intervento? Prego, consigliere Fragapane.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

Voglio fare un'osservazione più ampia sul tema della Vercelli Casale. Al di là del fatto di stabilire se una possibilità sia più o meno remota, occorrerebbe fare un ragionamento proattivo. Noi vogliamo eventualmente creare delle condizioni di sviluppo, ragionando in ottica di quadrante, di sviluppo economico, di opportunità lavorative o non lo vogliamo? Perché se lo vogliamo dobbiamo agire in un certo modo e se non lo vogliamo dobbiamo agire in un altro modo. A me non sembra che in questi anni su questo tema si sia fatto un ragionamento specifico, si siano fatti dei lavori uno dietro l'altro, discontinui nella continuità e poi si sia affrontato un po' l'attività in maniera giornaliera, come si sta facendo in questo senso qua, senza una visione collettiva, senza una programmazione collettiva. E questo è uno dei motivi per cui, anticipo la dichiarazione di voto, noi voteremo in maniera contraria a questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Altre richieste di intervento? Non vi sono altre richieste di intervento. Prego? Si prenoti con quel tasto. Quello centrale. No, ma ci sta. Ci vuole un attimo di rodaggio, lo so bene. Prego, consigliere Raviglione.

CONSIGLIERE RAVIGLIONE

Scusi, oggi ho un po' di confusione con i capigruppo che parlano per candidati in altre liste. Un po' di confusione. Io volevo solo dire che anche noi siamo contro a questa proposta, in quanto si tratta di un'eventualità che l'assessore ovviamente non ha potuto negare e pensiamo che quindi sia meglio soprassedere. Non sto a ripetere quello che hanno già detto i colleghi perché è inutile. Comunque voteremo contro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego, consigliere Cressano, aveva tre minuti, giusto? Mi ricordava.

CONSIGLIERE CRESSANO

Sì, ma sarò... Allora, quello che dice Michelini può essere un pensiero, ma io penso che non debba essere l'unico pensiero. Prima ci ricordava Pasquino che su Corso Avogadro di Quaregna ci saranno delle piantumazioni. Allora io mi domando, ma visto che c'è la possibilità di piantumare delle piante sulla strada, non ci sarebbe la possibilità di piantumare delle piante nelle aree di proprietà comunale vicine a dove le piantiamo già? Se questo è possibile, perché privarci di una superficie dove rendere, come diceva Pasquino, l'intervento contro la crisi climatica? E allora questa è la volontà nel dire realizziamo delle aree per poter piantare delle piante, non per andare a mettere delle piante nei marciapiedi, cioè realizzare delle non dico dei parchi, ma delle aree dove siano funzionali alla posa messa a dimora di alberi, se vogliamo anche di alto fusto, ma sicuramente più ce n'è di aree più c'è la possibilità di posizionarle. E noi cosa facciamo? Ci priviamo di un'area che ha già una funzione pubblica per darla a un privato per farne un'attività privata, ma che potrebbe oggi essere utilizzata per

piantare cinque, dieci, venti, trenta piante? E così che invece delle sue quattrocento vada domani in piazza Cavour a dire che sono quattrocentotrenta.

PRESIDENTE

Grazie, ha chiesto la parola l'Assessore ai Lavori Pubblici.

ASSESSORE SIMION

Grazie. La modalità ovviamente, come ricordate tutti, è quella della campagna elettorale e quindi degli schieramenti che si stanno posizionando, per cui è ovvio che ognuno in questa fase cerca di tirare l'acqua al proprio mulino. Ma conosco il consigliere Michele Cressano, è una persona seria e sa che interpreta questo ruolo in questo momento perché è nel gioco delle parti, non potrebbe fare diversamente. Ma è un serio amministratore, come abbiamo cercato di essere seri amministratori in questi cinque anni. Il problema del cavalcavia non è un problema che noi abbiamo cercato e nessun amministratore avrebbe mai avuto il piacere di gestire un abbattimento di un cavalcavia se non fosse stato necessario perché, come sappiamo da un'attestazione che è agli atti dell'ingegnere Montiglio, quel cavalcavia non poteva essere mantenuto, è un fatto. E lo so, Giorgio, che magari non ti piace, superato ma è conseguente. Allora, bisogna anche però valutare quali sono gli aspetti positivi che ha generato e ha senso Michelangelo Catricala, perché stiamo parlando di un quartiere dell'Aravecchia e l'abbattimento di quella cavalcavia, voi non ci credevate quando ne parlavamo negli anni passati, intanto abbiamo trovato le risorse per superare il problema. È stato superato battendolo ed è coerente. Si è abbattuto perché l'ingegner Montiglio e altri ingegneri, dopo il disastro di Genova, non avrebbero più attestato il passaggio veicolare sul cavalcavia, ma è passato. Ora stiamo parlando di una... c'è Michele Cressano che è stimolato ma a me piace stimolare il PD perché a volte ci dà la forza di avere più consenso, di avere più capacità di intercettare in questo periodo maggiori voti che serviranno per vincere questa campagna elettorale. Ma tornando alla serietà amministrativa, quell'abbattimento del cavalcavia ha

portato una riqualificazione diversa di quella che è la visione del quartiere. 400 alberi in un viale, una pista ciclabile finanziata con il PNRR, la possibilità di dare a un privato la possibilità di investire soldi in un proprio fabbricato, in un cespite, che è quello del Conad, per garantire in quel quartiere una nuova possibilità di commercio di vicinato, di media struttura di vendita, con una superficie al di sotto dei 1.800 metri. La possibilità di un fabbricato che è chiuso da anni con un marchio che aveva deciso di trasferirsi in altre parti della città perché non c'erano le condizioni favorevoli. E quindi è una risposta a quel quartiere, un quartiere che ha visto, e vedo anche la presenza del candidato Carlo Olmo in aula e quindi è bello perché c'è democrazia e dunque tutti possono partecipare a questo dibattito. Ma le case di Via Natale Palli è un'altra risposta che questa amministrazione ha dato al quartiere grazie all'impulso, come tiene a ricordare tutti i momenti Catricalà, un quartiere che vede la riqualificazione di quelle che sono le proprie case...

Intervento non rilevabile dalla registrazione

... il rifacimento del campo di calcio del Don Luigi, la possibilità di un rilancio commerciale del quartiere con un investimento dei privati. Meglio ancora se ci sono altre 400 piante. Per cui, Michele, e arrivo alla conclusione, l'idea di fare il cavalcavia è eventuale, come diceva giustamente l'Avvocato Michellini, non è remota, è eventuale perché il Comune non è obbligato a fare il cavalcavia. Non è obbligato perché potrebbe, se leggi bene la Convenzione, prevedere delle viabilità alternative, viabilità alternative che non necessariamente presuppongono la costruzione di un cavalcavia. E dunque questo è possibile. Il problema rimarrebbe in Corso Marcello Prestinari, rimarrebbe in Via Trino e dunque è un'eventualità, non solo remota, ma secondo me impossibile.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore, ha chiesto la parola il signor Sindaco.

SINDACO

Anch'io vorrei aggiungere una parola perché le osservazioni sono corrette, nel senso che non è una banale situazione, è stata attenzionata, è stato fatto un gran lavoro per vedere se si poteva usare addirittura l'interramento della ferrovia, perché l'aspetto che è stato ben evidenziato è il problema di Corso Marcello Prestinari e di Via Trino, è il problema di questo Cavalcaferrovia, dove una perizia ha detto sostanzialmente che non si poteva più neanche far passare i mezzi di soccorso, è un problema che ha visto il cavalcavia di Novara sfiorare la tragedia con una macchina inghiottita su un manufatto che era anch'esso molto più recente rispetto al cavalcavia Tournon, quindi era un cavalcavia che credo tutti noi a vederlo percorrere da sopra, sembrava ancora in ottimo stato, quando invece aveva avuto delle conseguenze per le infiltrazioni e per la costruzione, che hanno portato a una perizia che ha escluso la transitabilità. Erano stati fatti programmi di accertamento con i pesi, con i camion, con quelle che erano tutte le modalità e la perizia è stata tranchant da un giorno all'altro che neanche i mezzi di soccorso ci potevano andare sopra. Non si sente? Sì, chiedo scusa. Il vero problema della ferrovia viene da lontano. Negli anni 1986-1990 sono state fatte delle scelte da ferrovie dello Stato, è stata elettrificata la Chivasso Casale, è stato fatto un raddoppio ed è stato escluso di poter utilizzare questa linea. Questa linea che se vi ricordate tutti avevamo considerato anche per l'area industriale, quando avevamo immaginato lo scalo e poi le interferenze. Vi avevo detto prima, addirittura, sapete che per l'interramento occorrono il 4%, se no ci vuole il doppio locomotore, quindi dal caposaldo di Corso Marcello Prestinari all'intersezione con la Torino-Milano perché il progetto che avevamo già visto nelle passate amministrazioni di poter fare un'eliminazione con un boulevard o con la possibilità di rendere quell'area molto più vivibile. Qui sono state fatte tutte queste considerazioni, sono state fatte interlocuzioni con impegno veramente importante con Ferrovie dello Stato e le stesse Ferrovie dello Stato neanche per le linee storiche hanno pensato di prendere in

considerazione una riattivazione della Casale. La sistemazione del corso Avogadro di Quaregna ha, vi posso assicurare, vi posso testimoniare, già dato attenzione alle aree, ha già dato attenzione alle localizzazioni anche per quanto riguarda una rivitalizzazione del quartiere e l'ipotesi veramente peregrina di una riattivazione è stata pressoché esclusa, il protocollo ha messo una serie di eventuali salvataggi da una ipotesi di quel tipo anche con una differente soluzione con ferrovie. Quindi oggi la proposta è e rimane questa, è stata valutata a fondo, le considerazioni paiono giuste. Con riferimento alla riqualificazione potrete vedere che da un punto di vista di infoltimento e di messa a dimora di piante ce n'è veramente già in grande quantità e tutto il quartiere riceverà una possibilità di ampio respiro da un punto di vista di fruibilità, di organizzazione, di viabilità e soprattutto anche estetico per la vita degli abitanti di quel quartiere.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Cressano, ha pochi secondi.

CONSIGLIERE CRESSANO

Più che altro un po' mi ha stimolato l'assessore Simion. Tre cose. Il cavalcavia doveva essere abbattuto? Secondo me no. Noi avevamo chiesto la possibilità di fare una revisione dal Politecnico di Torino per verificare lo stato dell'arte. Il legislatore, non più tardi con il DM 204 del 2022, ha dato delle linee guida per la valutazione dello stato dell'arte dei cavalcavia. Se ricordiamo il problema delle chiusure delle gallerie, cioè con l'entrata in vigore delle nuove norme, le gallerie delle autostrade dovevano essere chiuse tutte. Insieme al Politecnico si è creata una procedura per determinare quale di queste avessero un intervento prioritario rispetto alle altre, ma non sono state chiuse. Il cavalcavia Tournon è stato oggetto di un attenzionamento di questo modo, non si capiva perché il cavalcavia di Corso Avogadro di Quaregna non si potesse fare. Due: sicuramente la situazione attuale è merito di questa amministrazione che ha recepito dei finanziamenti, quindi nessuno ha mai messo in dubbio

questa situazione. Spero che neanche della vostra maggioranza, visto che c'è la discontinuità nella continuità, lo possiate dire. Tre: sul fatto di avere delle aree in più, è nella logica di quello che si vuole attivare. Cioè, se sono aree a parcheggio che un domani possono essere utilizzabili per la rampa, va bene. Se sono aree di nuova edificazione, ritengo che creano un vincolo. Il cavalcavia di Novara è caduto perché la spalla della rampa è venuta meno, non l'impalcato, quindi le condizioni, può essere Saluzzo che è venuta giù dritto, che ha determinato senza carico è crollato, però questa valutazione ritengo che ovviamente in Italia è l'aspetto di responsabilità, fosse per l'interesse del Comune di Vercelli delegabile al Politecnico di Torino o di Milano per una valutazione.

PRESIDENTE

Può concludere? Grazie. Ha chiesto la parola il consigliere Catricalà.

CONSIGLIERE CATRICALA'

Poi chiedo l'intervento di Simion. Perché io vorrei capire una cosa, no? Parla Simion, giustamente lui è un tecnico, e parla di questioni tecniche. Dice, ma è stata fatta una perizia, e questa perizia è da abbattere. A parte che io ho fatto una domanda, cioè qual è la motivazione, allora faccio la domanda più chiara. Può essere che questo abbattimento sia dovuto ad una mancanza di manutenzione nel tempo? Punto uno. Punto due: il vicesindaco parla di questioni tecniche, giusto, però poi io sento parlare voi politicamente, sento parlare la sinistra politicamente, a me frega meno di niente né della destra né della sinistra, come potete ben capire, ma sentendo anche il consigliere Cressano mi sembra più una questione politica, perché c'erano loro, io mi ricordo la memoria storica, che facevano le prove di carico e con queste prove di carico sembrava che la cosa funzionasse, almeno dai dati. Così veniva detto. Poi arrivate voi, il giorno dopo, va abbattuto. Allora, è una questione tecnica o politica? Cioè, la vogliamo chiarire questa questione? Perché... Ma allora, se è lo stesso ingegnere, non ho capito l'ultima parola. Non ho capito l'ultima parola. Vabbè, lasciamo... Allora, ripeto, sono in

campagna e in città, in campagna sono altri. Visto che facciamo campagna, sono dieci anni che sono uno dei pochi che si alza a parlare, perché qua abbiamo più candidati che gente che va a votare, poi arriviamo in Consiglio e ne senti parlare due, tre, sempre i soliti. Diciamo le cose come stanno, visto che siamo in campagna elettorale. Io vorrei capire, l'ingegnere è lo stesso, perché allora l'ex assessore Cressano dice che non era da abbattere, lo sta dicendo oggi e voi dite perché sennò non è chiara la questione. Può essere un po' più chiara?

ASSESSORE SIMION

È peggiorato nel tempo.

CONSIGLIERE CATRICALA'

È peggiorato l'anno dopo, sei mesi dopo, l'anno dopo è peggiorato... Ma spieгатemelo, se no me lo spiega Cressano. Ma è mancata la manutenzione o questa manutenzione negli anni, 40 anni c'è stata? È fattibile sapere almeno questa cosa? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Prego, consigliere Fragapane.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

Grazie, Presidente. Sono contento che si sia risvegliato dal torpore il nostro vicesindaco, che oggi era stranamente silenzioso. Rispetto agli altri interventi ho notato che nel passato chiudeva sempre con grazie all'amministrazione Corsaro, grazie al sindaco Corsaro, questa volta non c'era, non ho capito come mai, forse l'ho capito come mai, però è tutto un po' strano. Volevo riassumere al meglio quello che noi abbiamo espresso fino adesso su questo tema in questi anni con un articolo pubblicato sulla Sesia nel 2022. Leggo tre righe e poi termino il mio intervento. In definitiva, ci pare che l'amministrazione non abbia adeguatamente prospettato le conseguenze sia pratiche, viabilità, che in termini di relazione con altri enti, ad esempio Ferrovie dello Stato, e da ultimo, ma non meno importante, il profilo economico che inevitabilmente grava su tutta la comunità. Vuole sapere il vicesindaco

che ha firmato questo articolo? Gruppo consiliare Voltiamo pagina, Roberto Scheda. Mi sa che ha sbagliato lista. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Altre richieste di intervento? Non vi sono altre richieste di intervento? Dunque, dichiaro chiusa la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? Credo che già tutti bene o male hanno fatto le dichiarazioni di voto. Passiamo direttamente alla votazione. Consigliere Catricalà, la risposta non è arrivata, siamo oramai in votazione. Io non devo dare risposte, io devo far rispettare il regolamento. Siamo in votazione, ok? Grazie, grazie. Consigliere, siamo in votazione, prego. Stiamo votando, eh, stiamo votando. Mancano un paio di voti? Chi c'è seduto... Maris, che è uscito senza portarsi via la... Lo eliminiamo dopo dalla votazione? Vi chiedo la cortesia quando si esce di portarvi dietro la tesserina, perché poi il problema è questo. Beh, come funziona da tutte le parti, in tutte le assemblee, riusciamo a farcela anche al Consiglio Comunale di Vercelli. Ce la faremo. Grazie. I favorevoli sono 15, i contrari 8. Favorevoli Candeli, Conte, Corsaro, Demichelis, Favalli, Fortuna, Iacoi, Lavarino, Locca, Malinverni, Marino, Miazzone, Pasquino, Riva Vercellotti, Vercellino. I contrari Catricalà Cressano Forte Fragapane Giorgio Naso Raviglione Torazzo. Visto l'esito della votazione, il Consiglio delibera di approvare la proposta di delibera. Pongo quindi in votazione l'immediata eseguibilità eseguita per alzata di mano. Ok, grazie. Proclamo l'esito all'unanimità della votazione e dichiaro la delibera immediatamente eseguibile. Passiamo quindi al punto 6 dell'ordine del giorno,

Punto n.6 all'ordine del giorno (01 h 12 m 38 s)

OGGETTO N. 24 – APPROVAZIONE DELLA VARIANTE SEMPLIFICATA DI P.R.G.C. (ART. 19 D.P.R. N. 327/2001) ADOTTATA CON D.C.C. N. 105 IN DATA 21.12.2023 AD OGGETTO” PROGETTO DEFINITIVO EX ART. 23, COMMA 7,

D.LGS 50/2016 ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEI CANALI DEMANIALI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO NELLA CITTÀ DI VERCELLI. - AGGIORNAMENTO DEL QUADRO TECNICO ECONOMICO E CONTESTUALE APPROVAZIONE VARIANTE SEMPLIFICATA DEL P.R.G.C. (ART. 19 D.P.R. N. 327/2001)”.

PRESIDENTE

Faccio presente che sulla proposta di delibera è stato acquisito il parere partecipato ai consigliere e depositato agli atti della Quarta Commissione Consiliare Permanente, che nella seduta del 21 marzo 2024 ha espresso parere favorevole all'unanimità. Consiglieri presenti, 5. Iacoi Miazzone Demichelis Locca Cressano. Votanti, 5. Iacoi Miazzone Demichelis Locca Cressano. Favorevoli, 5. Iacoi Miazzone Demichelis Locca Cressano. Contrari, zero. Astenuti, zero. E della Quinta Commissione consiliare permanente che, nella seduta del 17 aprile 2024, ha espresso parere favorevole all'unanimità. Consiglieri presenti, 4. Pasquino, Favalli, Maris, Conte. Votanti, 4. Pasquino, Favalli, Maris, Conte. Voti favorevoli, 4. Pasquino, Favalli, Maris, Conte. Voti contrari, zero. Astenuti, zero. Do la parola al Sindaco per illustrare la proposta.

SINDACO

La delibera dell'approvazione della variante semplificata del PRGC l'avevamo già adottata con la delibera di consiglio votata all'unanimità il 21-12 del 2023, è stata fatta la pubblicazione, non sono pervenute osservazioni, è l'adeguamento dei canali e quindi la riduzione del rischio idrogeologico e si pone in votazione la delibera.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Dichiaro aperte le discussioni, invito i consiglieri a prenotarsi per gli interventi. Prego, consigliere Pasquino.

CONSIGLIERE PASQUINO

Grazie, Presidente. L'approvazione di questa variante è importante perché l'aumento delle temperature ha accelerato e anche interrotto quello che è il ciclo dell'acqua e un'atmosfera più calda trattiene più umidità. Stiamo assistendo a episodi di precipitazioni molto più intense e di inondazioni e all'estremo opposto vi sono una maggiore evaporazione, quindi terreni secchi e siccità più intensa. Le forti precipitazioni, sempre più frequenti a causa del cambiamento climatico, provocano picchi di portata idrica non gestibili dalle reti fognarie e dai corsi d'acqua superficiali, con conseguenti allagamenti e inondazioni di zone abitate e agricole con danni elevati. È oggettivo affermare che le catastrofi naturali non si possono né prevedere né eliminare, ma molto si può fare per ridurre l'impatto. Questa variante ha l'obiettivo di preservare la nostra città da possibili catastrofi naturali di tipo idrico, ampliando il canale scolmatore dell'area industriale e migliorando il flusso dell'acqua, che con maggiore scorrevolezza svolgerà una funzione di alleggerimento dei percorsi d'acqua che sono presenti in città. Per questo motivo, il nostro voto sarà favorevole e riteniamo che questa opera sia di fondamentale importanza proprio per preservare la nostra città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Consigliere Pasquino, mi può far la cortesia di togliere poi quella scheda al consigliere Maris, per favore? Perché è oggettivo. Ah, è stata tolta? Grazie, grazie. Era per evitare dopo lo stesso impasse sulla votazione. Grazie. Altre richieste di intervento?

CONSIGLIERE CRESSANO

Consigliere Pasquino, questa condizione non ha valenza sulla variazione climatica. Da sempre la città di Vercelli è idraulicamente un nodo critico e la realizzazione del canale scolmatore nel tempo tutte le amministrazioni l'hanno affrontato, prima era un po' più a nord e adesso è un po' più a sud. La condizione che oggi si va a formare è che viene definita nel meglio un tracciato che tiene conto dello sviluppo della città alla luce delle condizioni dei

canali che scorrono già presenti in quelle aree. Quindi questo dà beneficio alla città nella logica di non consumare ulteriore suolo e di intercettare il carico idraulico che arriva da nord-ovest e portarlo verso il fiume Sesia con un percorso che bypassa la città. Nulla a che fare con la crisi climatica, tant'è che la città di Vercelli era già nodo critico 40 anni fa, quando nel 1999 persino il piano di assetto idrogeologico lo individuava come nodo critico. Questa condizione tiene conto delle volontà di tutti gli amministratori che si sono attivati nell'ambito della pianificazione e tiene conto oggi dello sviluppo della città nella parte industriale nella logica di minor consumo di suolo e di utilizzo della rete di canali già presenti. Quindi ben ha fatto la città di Vercelli a proporre questa proposta e questa modifica del piano regolatore, ma per la messa in sicurezza della città, non perché ci sono variazioni climatiche. Io sposo, mi compiaccio del fatto che la sua forza politica oggi come oggi dica che c'è un problema sulla realtà climatica e che c'è un cambiamento del clima e che la parte di negazione fatta fino all'altro giorno, che non c'erano condizioni di criticità sulla quantità d'acqua, sull'uso del suolo, sulle temperature, capisco che adesso si cambia tutto e quindi si può anche cambiare su quell'idea lì.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Altre richieste di intervento? Prego, consigliere Pasquino.

CONSIGLIERE PASQUINO

Io penso di parlare in italiano, quindi penso di essermi espresso in maniera abbastanza chiara. Consigliere Cressano, io sono stato molto esplicito. Ho detto che questa variante ha l'obiettivo di preservare la nostra città da possibili catastrofi naturali di tipo idrico, esattamente quello che ha detto lei. Il problema principale sono i cambiamenti climatici. Ci sono delle bombe d'acqua, ci sono delle alluvioni che una volta erano le alluvioni dei duecento anni, le alluvioni dei cento anni, adesso ci sono le alluvioni dei due anni. Non so se lei ha mai approfondito l'argomento, ma se approfondisce... Cressano, mi ascolti che così

impara qualcosa. Stavo dicendo che sono cambiati... Mi creda, se lei va a leggersi dei libri di meteorologia, vedrà che le alluvioni che prima erano ogni duecento, ogni cento anni, adesso sono ogni due anni. L'idrico, giustamente come lei dice, è un problema critico che tutte le amministrazioni conoscevano, ma di fatto non è che noi abbiamo la bacchetta magica e abbiamo risolto il problema, stiamo cercando di portare avanti un discorso di buon senso e il problema lo risolveremo nel momento in cui saremo in grado di farci dare il finanziamento dalla Regione Piemonte per fare i lavori, perché se poi non abbiamo anche i finanziamenti per fare questi lavori non riusciamo a ottenere il risultato. Va bene. Io so che la Regione Piemonte può mettere dei finanziamenti per questo tipo di attività, per cui io cito la Regione Piemonte, ma al di là della Regione Piemonte il problema è che il canale di Porta Torino è già al limite, poter modificare il percorso di questo scolmatore che permetterà sia di avere una maggior portata sia un maggior flusso più veloce, perché di questo si tratta, ci permetterà a noi di poter preservare la nostra città perché riusciremo a scaricare la portata d'acqua dei fiumi che sono al di sopra, a nord della città, come giustamente lei diceva, cioè nella zona di Porta Torino e sopra, permetterà di poter scaricare e in questa maniera avremo la possibilità di avere uno sfogo della portata dell'acqua e non avremo allagamenti all'interno della città. Non è solamente perché è un discorso di area industriale, è proprio un discorso di alleggerire gli attuali canali che, a nord della città, non sono più in grado di reggere la portata d'acqua causata da quelli che sono gli effetti dei cambiamenti climatici, come quelle che vengono definite bombe d'acqua. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Vi sono altre richieste di intervento? Non ci sono altre richieste di intervento, dunque dichiaro chiusa la discussione e invito i consiglieri a prenotarsi per la dichiarazione di voto. Non vi sono dichiarazioni di voto... Prego, consigliere Cressano.

CONSIGLIERE CRESSANO

Capisco che ognuno di noi io in primis abbia da imparare. Le bombe d'acqua è un evento climatico che tiene conto di una definizione che il più delle volte non è veritiera, nel senso che ci sono degli eventi atmosferici localizzati, ma non è tanto la parte climatica, è il tempo di corrivazione che è diminuito, quindi rispetto a prima c'è una velocità di arrivo sul canale...

Il tema non è scaricare o aumentare, è bypassare, cioè prendere dell'acqua e portarla da un'altra parte. Quindi i canali non è che non abbiano oggi la capacità, ce l'hanno, ma ce l'hanno meno. Detto questo torno a dire che sono contento che questa forza politica che ha negato l'esistenza di variazioni climatiche oggi come oggi tramite il suo capogruppo nella città di Vercelli dica che il clima sta cambiando e ci sono queste variazioni climatiche repentine e che spero il suo governo e la nostra attività come consigliere possa favorire nella riduzione di questi scenari. Detto ciò, il nostro gruppo voterà a favore.

PRESIDENTE

Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Pasquino. Scusi un attimo, consigliere, sono in dichiarazioni di voto, perciò hanno tre minuti a testa. Prego, consigliere Pasquino.

CONSIGLIERE PASQUINO

Provo. Grazie al collega Cressano che ci ha spiegato una cosa molto importante. Vuol dire che anche lui è preparato e questo mi fa molto piacere. Il fatto è che uno dei problemi principali oggi non è tanto la portata, ma è la velocità che acquisisce l'acqua, è aumentata la portata d'acqua ed è aumentata la velocità dell'acqua. Ecco perché diventa fondamentale questo nodo ed ecco il motivo per cui noi voteremo a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, dunque passerei alla votazione. C'è ancora... Grazie. Voti favorevoli 22, contrari zero, astenuti zero. Dunque, tutto il Consiglio approva la delibera. Inutile che leggo tutti i nomi, perché ci sono tutti. Mi

mancava la sua riflessione, Consigliere Catricalà! Pongo in votazione l'immediata eseguibilità per alzata di mano. Grazie, proclamo l'esito all'unanimità della votazione e proclamo la delibera immediatamente eseguibile.

Punto n.7 all'ordine del giorno (01 h 26 m 35 s)

OGGETTO N. 25 – AREA INDUSTRIALE DI VERCELLI (AIAV). NUOVA ROTATORIA IN ATTUAZIONE DEL P.I.P. LUNGO LA SP 31 "DEL MONFERRATO" IN PROSSIMITA' DELL'INTERSEZIONE CON LA VIABILITA' COMUNALE DENOMINATA VIA CERALLO, A CURA DEL COMUNE DI VERCELLI. APPROVAZIONE CONVENZIONE CON LA PROVINCIA DI VERCELLI.

PRESIDENTE

Faccio presente che sulla proposta di delibera è stato acquisito il parere partecipato ai consiglieri e depositato agli atti della quarta commissione consiliare permanente che nella seduta del 18 aprile ha espresso parere favorevole all'unanimità dei votanti. Consiglieri presenti 5. Iacoi, Demichelis, Locca, Catricalà, Cressano. Votanti 3. Iacoi, Demichelis, Locca. Voti favorevoli 3. Iacoi, Demichelis, Locca. Voti contrari zero. Astenuti 2. Catricalà e Cressano. Chi la presenta? Il Sindaco? Do la parola al sindaco per illustrare la proposta.

SINDACO

La delibera prevede l'intervento sull'area industriale di Vercelli con riferimento agli oneri a scomputo dell'ex Aiav, la nuova rotatoria in attuazione del PIP lungo la strada provinciale che è la strada del Monferrato, la strada provinciale 31, in prossimità dell'intersezione con la via Cerallo dell'area industriale. Va sicuramente in votazione l'approvazione della

convenzione con la provincia di Vercelli, perché la tangenziale è di sedime di competenza della provincia di Vercelli. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Dichiaro aperta la discussione e invito i consiglieri a prenotarsi per i relativi interventi. Prego, consigliere Raviglione. Scusi, consigliere.

SINDACO

Aggiungo che questo porterà un indubbio beneficio anche per le ragioni di sicurezza dell'incrocio della viabilità di chi esce dall'area di via Cerallo sulla tangenziale. Avete presente, siamo prima della cavalcaferrovia della tangenziale e quindi di quell'alzata della tangenziale e questo porterà naturalmente un'ulteriore situazione di sicurezza per la viabilità.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco.

CONSIGLIERE RAVIGLIONE

Solo una domanda...

PRESIDENTE

Scusi, consigliere. Possiamo partire dai cinque minuti, perché siamo a quattro e ventitré.

CONSIGLIERE RAVIGLIONE

Ma ci metto tre secondi, non è un problema. Solo una domanda. Essendo, come ha detto il sindaco, la strada provinciale, come mai è a carico del Comune? Nel senso, la paga il Comune, non la provincia, oppure metà e metà? Non ho capito questo. Grazie.

SINDACO

No, sono oneri a scomputo dell'insediamento nell'area Ex Aiav, in particolare era della ditta Dimo, quindi sono 669mila euro, 639mila euro, ve lo dico con certezza, e quindi viene pagata, gli oneri sono stati pagati dalla Dimo e la eseguiamo noi.

PRESIDENTE

Altre richieste di intervento? Prego, consigliere Fragapane.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

Una domanda, non ho capito, signor Sindaco. Quindi gli oneri di urbanizzazione erano specifici per l'investimento in questa rotatoria? Non potevano essere investiti in altre...

Intervento non rilevabile dalla registrazione

PRESIDENTE

Grazie. Altre richieste di intervento? Prego, consigliere Cressano.

CONSIGLIERE CRESSANO

Ma scusi è una condizione posta dalla provincia...? Perché il mio trascorso lavorativo è che tendenzialmente le amministrazioni provinciali hanno soprattutto nella condizione di pericolo realizzato delle rotatorie per chi va oggi a Desana c'è un intervento di rotatoria da parte della provincia, se andiamo verso Casale a Stroppiana c'è un'altra rotatoria della provincia, il Presidente Riva Vercellotti ha fatto rotatorie in tutto il territorio provinciale tranne che a Vercelli e mi domando come mai nell'ambito di queste situazioni qua se è stata la provincia in sede di conferenza di servizi per dare l'autorizzazione, perché è vero che è nell'ambito della convenzione, ma è vero anche che gli oneri di urbanizzazione potevano essere individuati per altro, il Comune ha scelto di farli lì, spero perché ci sia stata una sorta di condizione in sede di conferenza per poter attivare quell'attività lì. Se no è per fare un po' di critica nei confronti della provincia di Vercelli che sempre spesso ha occhi attenti per, non dico le periferie, ma per altre realtà, dalla parte montana in Varallo e dalla parte di Trino e a Vercelli ha mai dato risorse per poter migliorare la realtà viaria.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altre... prego.

CONSIGLIERE CATRICALA'

Come al solito le commissioni valgono poco, eppure ricorderei ai consiglieri che il gettone è uguale alle otto ore che passiamo in consiglio, però o non c'è mai quasi nessuno o magari mancano le spiegazioni, perché come ben sappiamo le commissioni sono fatte apposta per sviscerare tutte queste problematiche e venire qui più preparati.

PRESIDENTE

Scusi, consigliere, nelle commissioni è sempre presente il dirigente, perciò le spiegazioni ci sono.

CONSIGLIERE CATRICALA'

No, l'ultima volta mancava sia il Vicesindaco...

PRESIDENTE

No, sta parlando del dirigente, non ho detto l'assessore. Il dirigente, per dare le spiegazioni, è sempre presente.

CONSIGLIERE CATRICALA'

Però lei non mi può interrompere mentre io parlo. Quando ho finito... Ma lei non interrompe mai nessuno, parlo io e mi interrompe...

PRESIDENTE

Era solo per... un conto è la critica nei confronti dei consiglieri che magari sono assenti. Un conto è dire che il dirigente non dà le spiegazioni. Mi sono permesso soltanto di dire che il dirigente era presente.

CONSIGLIERE CATRICALA'

Ma lei c'era all'ultima commissione?

PRESIDENTE

No.

CONSIGLIERE CATRICALA'

E allora perché parla?

PRESIDENTE

Ho soltanto spiegato che il dirigente è presente per tutte le spiegazioni. Poi può proseguire.

CONSIGLIERE CATRICALA'

E vede che non è informato!

PRESIDENTE

Non sono informato.

CONSIGLIERE CATRICALA'

No, perché c'era anche sia il sottoscritto che il collega Cressano, non abbiamo partecipato alla votazione perché non abbiamo avuto spiegazioni. Era assente sia il dirigente che il vicesindaco che di solito anche lui dà le sue spiegazioni tecniche. Mancavano tutte e due, è vero o no? Sto sbagliando? Quindi lei mi ha interrotto senza sapere le cose.

PRESIDENTE

Va bene, prego, stia tranquillo le do il tempo necessario per finire l'intervento.

CONSIGLIERE CATRICALA'

Come al solito mi interrompe e mi fa perdere il filo del discorso. Cinque anni che funziona così! Allora, il Sindaco ha parlato di questioni di sicurezza. L'unica cosa che era emersa, forse l'aveva detto il consigliere Cressano in Commissione, che questa storia va avanti dal 2010. Domanda: se è una questione di sicurezza, dal 2010 al 2024, se la matematica non è un'opinione, sono ben quattordici anni di mancata sicurezza. Allora, volevo capire perché oggi e non nel 2010, '15, '16, '17. È solo una domanda. Grazie.

PRESIDENTE

Prego. Date la parola al signor Sindaco.

SINDACO

Allora, ho il mio limite, ma non ho capito molto la domanda del consigliere Cressano. È chiaro che in sede di conferenza dei servizi le osservazioni degli enti, in particolare della provincia, hanno portato a inserire quest'opera, cioè una cosa assolutamente naturale, come accade di solito per poi riversarla in convenzione urbanistica. Altrettanto ci sta la domanda del consigliere Catricalà perché non sia stata fatta prima, correttamente abbiamo sollecitato chi doveva eseguirla, scadevano i dieci anni, allora a questo punto ce la siamo fatta pagare e si intende procedere con questo atto per farlo. No, no, ma io non voglio adesso aver scatenato una discussione un po' inutile. Siamo tutti d'accordo sulla sicurezza, siamo tutti d'accordo che quest'opera si debba fare e nessuno non vuole dare spiegazioni. È importante su quel tratto di strada per quello che può essere le osservazioni che sono state fatte dagli enti che hanno partecipato, col traffico indotto, le uscite dall'area industriale e la possibilità che quest'opera venga fatta. Quindi mi sembra tutto molto naturale, le spiegazioni sono proprio perché, malgrado i solleciti non si erano riusciti a farlo, erano a questo punto passati i termini e il Comune che provvede, facendosi però naturalmente dare i denari, così come la delibera prevede. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Vi sono altre richieste di intervento?

CONSIGLIERE CATRICALA'

Una domanda tecnica: se con questa cifra che il Comune incamera si riesce a fare senza una maggiore ulteriore spesa.

SINDACO

Sì, perché la cifra che è stata individuata è già aumentata del 30% rispetto a quello che era l'importo che doveva versare.

PRESIDENTE

Grazie. Altre richieste di intervento? Non vi sono altre richieste di intervento, dunque dichiaro chiusa la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Vi sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Prego, consigliere Raviglione.

CONSIGLIERE RAVIGLIONE

Il nostro voto sarà favorevole in quanto riteniamo che l'opera sia più che necessaria per la sicurezza di quella strada che è davvero brutta, per cui noi votiamo a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Fragapane?

CONSIGLIERE FRAGAPANE

L'intervento è sicuramente necessario. Il nostro approccio all'intervento è favorevole rispetto alle modalità con cui si è arrivati alla stesura di questa convenzione. Non siamo del tutto convinti, quindi ci asterremo rispetto alla votazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Non vi sono altre dichiarazioni di voto, dunque indico la votazione sulla proposta di delibera. Ok, perfetto. Grazie. Allora, favorevoli 18, astenuti 6. I favorevoli sono Candeli, Conte, Corsaro, Demichelis, Favalli, Fortuna, Iacoi, Lavarino, Locca, Malinverni, Marino, Maris, Miazzone, Pasquino, Raviglione, Riva Vercellotti, Torazzo, Vercellino. Gli astenuti Catricalà, Cressano, Forte, Fragapane, Giorgio e Naso. Visto l'esito della votazione, delibero di approvare la proposta. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità per alzata di mano. Grazie. Visto l'esito all'unanimità della votazione, dichiaro la delibera immediatamente eseguibile. Pongo in discussione il punto 8 dell'ordine del giorno,

Punto n.8 all'ordine del giorno (01 h 40 m 18 s)

OGGETTO N. 26 – “AREA STRATEGICA “CA’ DI RAT” INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO ARCHEOLOGICO ACQUISIZIONE DI AREE AL NCEU FG 93 MAPPALI 1010 E 705 TRAMITE ACCORDO DI TRASFERIMENTO DELLA SUPERFICIE RESIDENZIALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 12 BIS DELLA L.R. 56/1977.

PRESIDENTE

Faccio presente che sulla proposta di delibera è stato acquisito il parere partecipato ai consiglieri e depositato agli atti della Prima Commissione Consiliare Permanente, che nella seduta del 16 aprile 2024 ha espresso parere favorevole all'unanimità, consiglieri presenti 3, Demichelis, Malinverni e Pasquino, votanti 3, Demichelis, Malinverni e Pasquino, favorevoli 3, Demichelis, Malinverni e Pasquino, voti contrari zero, astenuti zero. E della quarta Commissione consiliare permanente che, nella seduta del 18 aprile 2024, ha espresso parere favorevole all'unanimità dei votanti, Consiglieri presenti 5, Iacoi, Demichelis, Locca, Catricalà, Cressano, votanti 3, Iacoi, Demichelis, Locca, voti favorevoli 3, Iacoi, Demichelis, Locca, voti contrari zero, astenuti 2, Catricalà, Cressano. Do la parola al Sindaco per illustrare la proposta.

SINDACO

La delibera nell'ambito della progettualità del recupero dell'area archeologica di Ca' di Rat con il progetto di fattibilità tecnica per la valorizzazione del parco archeologico con il finanziamento del PNRR vede trattare l'esigenza di acquisire una porzione di terreno di 360 metri quadri che ha questo immobile fatiscente centrato l'arena della localizzazione dell'anfiteatro. Quindi la possibilità di acquisire con una modalità perequativa, grazie all'articolo 12 della legge regionale 16 del 2018, acquisendo questa superficie dove noi

andremo ad abbattere questo piccolo immobile, dando al proprietario la possibilità di utilizzare queste volumetrie su un suo terreno in un altro luogo della città. È una modalità perequativa prevista dalla legge, è un modo per poter procedere nella progettualità del recupero dell'area archeologica, credo che questo ci permetterà davvero di portare avanti un progetto che ha un estremo valore per quanto riguarda la città di Vercelli, legando agli interventi sul MAC, sul Museo Archeologico Civico, legando l'altro intervento del Brut Fund con il finanziamento della sovrintendenza, sulle terme già restaurate, sul Museo Leone naturalmente, creando quel circuito che dia valore e importanza archeologica della Vercelli con la Domus del Brut Fund, il recupero dell'area della Ca' di rat, dando un percorso che valorizzi l'intero patrimonio della Vercelli romana. È una buona occasione per portare avanti questo progetto e la normativa ci permette di farlo.

CONSIGLIERE CRESSANO

Velocissimo. Quindi invece dei 19mila euro della quantificazione li diamo alla volumetria.

PRESIDENTE

Grazie. Altre richieste? Sono tutte richieste di intervento? Ok, prego, consigliere Miazzone.

CONSIGLIERE MIAZZONE

Intervengo su un argomento che mi interessa particolarmente, perché ha sempre interessato molto i cittadini vercellesi e non solo. Sappiamo che Vercelli ha un passato storico glorioso, sappiamo quanto interesse c'è soprattutto per la storia. Abbiamo visto l'iniziativa dei giorni scorsi credo che l'obiettivo di Vercelli sia anche questo, cioè di riprendersi un po' il suo passato, che è appunto un passato davvero di una storia davvero importante, sia romana che medievale. Così lancio un sasso per chi lo vorrà raccogliere...

Intervento non rilevabile dalla registrazione

Pensate come sarebbe carino utilizzare la realtà aumentata, quindi per scuole, la realtà aumentata è quella che si usa con quelle maschere per cui uno entra in un luogo e ricostruisce

visivamente attraverso la realtà aumentata. Sono investimenti piccoli perché in realtà non richiedono una spesa esagerata però piacciono ai ragazzi a cui io mi rivolgo per mestiere, ma credo anche ai grandi. Quindi lanciao un sasso a chi lo vorrà cogliere, io credo che sia la strada giusta. Ovviamente, purtroppo, alcuni reperti archeologici di quel tipo non si possono recuperare interamente, perché è inevitabile, però questa potrebbe essere una buona idea, semplice e poco costosa, che qualcuno potrebbe portare avanti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere.

CONSIGLIERE CATRICALA'

Il sindaco ha parlato di anfiteatro, di Brut fund, possiamo andare avanti, Porto Romano, San Bartolomeo. Io ogni volta non perdo l'occasione di ringraziare i fratelli Gaviglio, perché se parliamo ad esempio di Brut fund dobbiamo ringraziare i fratelli Gaviglio per questa importantissima scoperta. Poi a tal proposito vorrei sapere Brut fund se e quando andranno avanti i lavori e con che soldi. Adesso ho sentito l'intervento della collega Miazzone, ma io intanto in quarta commissione, sempre la precedente, ho chiesto se gentilmente noi consiglieri potessimo andare a visitare lo stato dell'arte della zona anfiteatro. Poi mi è stato risposto, mi sembra, c'era anche Cressano che, boh, non si poteva. Invece io ci terrei ad andare, no? Prima che finisca la nostra funzione di consiglieri. Quindi chiedo se è fattibile. Se mi dite che basta fare una PEC, io, seduta stante, la faccio e chi vuol cogliere, no? E si va tutti insieme a visitare lo stato dell'arte. Queste erano le domande per adesso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego, consigliere Raviglione.

CONSIGLIERE RAVIGLIONE

Intanto volevo dire che sono molto d'accordo su quanto ha detto la consigliera Miazzone. Lo trovo anch'io una possibilità di sviluppo molto importante per la nostra città, avere un'area

archeologica di questo genere. Io volevo fare due domande. Una volevo chiedere al sindaco, visto che ha parlato di perequazione, come viene fatto il cambio, se è già stato individuato l'edificio con cui fare il cambio. E l'altra domanda è quella, volevo un attimo sapere com'era lo stato dell'arte nella creazione di questa area archeologica, di cui parliamo già da un po', se si è riusciti ad andare avanti, insomma, come siamo messi nella creazione di questo percorso. Grazie.

PRESIDENTE

Ha chiesto prima la parola il Consigliere Pasquino... prego. Ah, ok, un attimo, il sindaco risponde.

SINDACO

Il Consigliere Catricalà aveva chiesto di chi sono i soldi. Lei aveva chiesto di chi sono i soldi per il Brut fund. La proprietà è nostra, ricordate che abbiamo fatto le delibere di consiglio e l'acquisizione su un'area dove per anni la sovrintendenza non aveva messo il vincolo. Quindi la proprietà è nostra, i soldi invece sono della sovrintendenza. Sono 800mila euro, un finanziamento che abbiamo in tutti i modi caldeggiato e acquisito. Sono della sovrintendenza i denari, anche se scuota la testa... Sì, sono dei soldi statali, la sovrintendenza è dello Stato. Se vuole che le dica come stanno le cose, le dico come stanno le cose. Da dove vengano i soldi dello Stato, che vengano dalle risorse del gioco del lotto, che vengano dalle tasse che riguardano i tabacchi, non lo so. Se lei mi ha chiesto di chi sono i soldi, sono della sovrintendenza, quindi sono dello Stato e quindi è quello che in qualche modo non ci permette, se non sollecitando il più possibile questa vicenda. Sì, non è una vita. Non è vero che sono anni e anni. Sono sicuramente almeno un paio d'anni. Questo sì, anni e anni, sembra che siano decenni. Noi continuiamo... Oh, santo Dio. Facciamo un dibattito.

PRESIDENTE

Consigliere, ma non è un ping pong. Il sindaco sta dando delle risposte. Abbia pazienza.

SINDACO

Allora, il consigliere Raviglione invece chiedeva sulla perequazione, la scelta, tant'è che torneremo in consiglio nel momento in cui chi ha questa possibilità individuerà il bene su cui portare queste volumetrie che poi non sono così rilevanti. Lo stato dell'arte, abbiamo proceduto alla demolizione di quell'edificio che era di un'altra proprietà rispetto a questa. Per poter procedere nell'ulteriore spianamento, proprio per arrivare alla rena, quindi al piano, a quell'altezza, occorre acquisire questo immobile che oggi è in votazione per la perequazione.

PRESIDENTE

Grazie. C'è il consigliere Pasquino.

CONSIGLIERE PASQUINO

Grazie Presidente. Stiamo completando un grande progetto che ha portato alla nascita del museo archeologico e prevedeva la creazione di un parco archeologico urbano. Il futuro parco archeologico di Vercelli sarà costituito dalle terme romane in zona seminario, il museo Leone, il museo archeologico, l'anfiteatro romano in zona viale Rimembranza che tra l'altro questo intervento specifico ci permette di acquisire delle aree che molto probabilmente facendo degli scavi ci permetteranno di poter portare alla luce dei resti che oggi quello che noi possiamo vedere sono dei resti che sono stati di fatto depredati nel tempo mentre invece ci sono delle costruzioni che sono appoggiate probabilmente su quelli che sono invece i resti di una parte dell'anfiteatro romano, quindi l'importanza di poter avviare queste acquisizioni per poter fare ulteriori indagini e sondaggi per assicurarsi di quello che effettivamente si potrebbe trovare ancora intatto al di sotto della superficie. In più il Comune di Vercelli ha acquistato per 89mila euro nel 2019 la Domus Romana di Santo Stefano Civate e l'ha acquisita sapendo che nel momento in cui il Comune avrebbe acquisito e comprato quell'area i beni culturali avrebbero messo 850mila euro per iniziare le attività. Adesso le attività non dipendono dal Comune, ma dipendono dalla sovrintendenza dei beni culturali. Speriamo che

si attivino al più presto. Dopodiché il parco archeologico si completa con il portocanale e il museo romano all'interno della caserma Bava della Polizia. È sicuramente un'operazione che porterà benefici per la cultura e darà slancio allo sviluppo di Vercelli e del suo territorio. Per questo motivo voteremo a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, do la parola al Consigliere Iacoi.

CONSIGLIERE IACOI

Grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti. Io rispondo, in qualità di Presidente della Quarta Commissione, al consigliere Catricalà, che aveva già fatto la richiesta in sede di Commissione. Fate la richiesta scritta, perché c'è da valutare diverse situazioni, se è possibile accedere, se ci sono dei problemi di assicurazione. Ma non si può decidere su due piedi, andiamo e facciamo. Fate la richiesta e la valutiamo insieme agli uffici competenti. Se loro ci danno l'ok... certo, bisogna valutare diverse situazioni. È possibile l'accessibilità al cantiere? Ci sono dei problemi pur assicurativi, se qualcuno cade e si fa male mentre fa la vista, chi paga? Pago io? Non ho capito. Cioè, fai la PEC, te l'avevo detto già l'altro giorno, non ci sono problemi. Per quanto mi riguarda, come Presidente della Quarta Commissione, non ho nessun motivo ostativo a che si possa visitare il sito. Grazie.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il consigliere Catricalà.

CONSIGLIERE CATRICALA'

Allora, io volevo capire una cosa. Ma con questi fondi MIBACT, cioè 800.000 euro, ma riusciamo a far tutto? Cioè, Ca' di rat, Brut fund, San Bartolomeo, non ho capito. E quale è il sito? Il Brut fund? Per il Brut fund? E le 800.000 sono solo esclusivamente per il Brut fund? Per il Brut fund. Perfetto.

PRESIDENTE

Grazie. Possiamo chiudere la discussione e chiedo ai consiglieri se ci sono dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto, dunque indico la votazione sulla proposta di delibera. Voti favorevoli 22, contrari zero, astenuti zero. È inutile che faccio l'elenco dei consiglieri, perché tutti i consiglieri hanno votato in modo favorevole. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità per alzata di mano. Proclamo l'esito all'unanimità della votazione e dichiaro la delibera immediatamente eseguibile. Passiamo dunque al punto 9 dell'ordine del giorno.

Punto n.9 all'ordine del giorno (01 h 58 m 05 s)

OGGETTO N. 27 – ASSENSO ALLA VENDITA DI UNITÀ IMMOBILIARE SITA IN CORSO PALESTRO DI PROPRIETÀ CONDOMINIALE ALL'INTERNO DEL “CONDOMINIO GRIFONE”.

PRESIDENTE

Faccio presente che sulla proposta di delibera è stato acquisito il parere partecipato ai consiglieri e depositato agli atti della prima Commissione consiliare permanente che nella seduta del 16 aprile 2024 ha espresso parere favorevole all'unanimità, Consiglieri presenti 3, Demichelis, Malinverni, Pasquino. Votanti 3, Demichelis, Malinverni, Pasquino. Voti favorevoli 3, Demichelis, Malinverni, Pasquino. Voti contrari zero. Astenuti zero. E dell'organo dei revisori che con verbale 16 del 17 aprile 2024 ha espresso parere favorevole. Do la parola all'Assessore Michelini per illustrare la proposta.

ASSESSORE MICHELINI

Il comune di Vercelli è proprietario di una unità immobiliare nel condominio Grifone di Corso Palestro, come ricorderete, perché ne abbiamo parlato più volte, si tratta di un bene confiscato alla mafia e quindi assegnato in proprietà al comune. In forza di questa proprietà

noi abbiamo 35,11 millesimi nell'ambito condominiale. Nello stesso condominio c'è un'altra piccola unità immobiliare, di fatto già occupata senza titolo da uno dei condomini, il quale ha chiesto di diventarne acquirente, facendo un'offerta di 10.000 euro che l'amministratore condominiale ritiene congrua. Per poter procedere a questa alienazione è necessario l'assenso all'unanimità di tutti i condomini. Non abbiamo motivo per opporci a questa determinazione già espressa da tutti gli altri condomini, per cui si chiede al Consiglio di autorizzare il Comune ad esprimere a sua volta il proprio assenso per questa alienazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione e vi invito a prenotarvi per gli interventi. Non vi sono richieste di intervento, dunque dichiaro chiusa la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? Non essendoci richieste di dichiarazione di voto, indico la votazione sulla proposta di delibera. C'è il sindaco, fuori? Chi manca? Il signor sindaco, il consigliere Catricalà. Aspettiamo di vedere se li recuperiamo. No. Non riusciamo a recuperarli. Ah, il consigliere Catricalà è qua. Eh, se la toglieva prima evitavamo che rimaneva... Favorevoli 18 contrari nessuno astenuti nessuno. Visto l'esito della votazione delibero di approvare la proposta, pongo in votazione l'immediata eseguibilità eseguita per alzata di mano. Grazie. Proclamo l'esito all'unanimità della votazione e dichiaro la delibera immediatamente eseguibile. Passiamo quindi al punto 10 dell'ordine del giorno.

Punto n.10 all'ordine del giorno (02 h 02 m 48 s)

OGGETTO N. 28 – CONTO CONSUNTIVO DELL'A.F.M. PER L'ESERCIZIO 2023.

PRESIDENTE

Faccio presente che sulla proposta di delibera è stato acquisito il parere partecipato ai consiglieri e depositato agli atti della prima commissione consiliare permanente che nella seduta del 16 aprile 2024 ha espresso parere favorevole all'unanimità. Consiglieri presenti 3, Demichelis, Malinverni e Pasquino. Votanti 3, Demichelis, Malinverni e Pasquino. Voti favorevoli 3, Demichelis, Malinverni e Pasquino. Contrari zero, astenuti zero. Do la parola all'assessore Michelini per illustrare la proposta.

ASSESSORE MICHELINI

L'azienda farmaceutica municipalizzata ha chiuso l'esercizio 2023 con un risultato positivo di Euro 3.811 che è in linea con il dato del 2022. L'andamento gestionale presenta un significativo incremento di fatturato del settore farmaceutico, circa il 7,50%, incremento che ha permesso di bilanciare, in qualche modo compensare in parte, la perdita strutturale del settore mensa. Sappiamo da sempre quali sono i problemi legati alla gestione del settore mensa, dove applichiamo delle tariffe agevolate, perché è un servizio sociale di primaria importanza. Il contributo comunale annuo è rimasto invariato rispetto alla somma prevista nel bilancio di previsione per l'anno 2023 ed è inferiore rispetto a quello erogato nell'esercizio precedente. I dati numerici più significativi sono questi. Cito però brevemente i due eventi che si sono verificati nel corso dell'esercizio. Ma intanto si è riusciti ad ottenere in via definitiva la concessione decennale dell'ex farmacia comunale numero 4. Voi sapete, perché ne abbiamo già parlato, che relativamente alla farmacia comunale numero 4 c'è stato un lungo contenzioso poi sfociato con una sentenza della Corte di Cassazione che aveva affermato con sentenza passata in giudicato che la titolarità della licenza di quella farmacia competeva all'ASL e non al Comune quindi l'ASL ha chiesto al Comune un risarcimento danni o comunque la liquidazione di un indennizzo lamentando il fatto che per diversi anni la gestione sia stata effettuata dal Comune, mentre in realtà avrebbe dovuto essere gestita

direttamente dalla stessa ASL. C'era stata richiesta una cifra che abbiamo considerato abnorme, abbiamo trattato, abbiamo quasi litigato, alla fine si è pervenuti ad una onorevole transazione nel senso che l'importo liquidato a favore dell'ASL è stato decisamente contenuto, si parla di 170mila euro, relativamente contenuto perché la cifra richiesta era decisamente superiore. Quindi questo è il primo atto significativo. Il secondo atto significativo è che, appunto come accennavo, la concessione decennale è stata riconosciuta a nostro favore dal Tribunale amministrativo con una sentenza passata in giudicato. Qui l'ASL aveva bandito un bando per l'assegnazione di questa gestione. Il bando aveva portato alla vittoria da parte dell'azienda farmaceutica di Venaria che aveva formulato un'offerta migliorativa rispetto all'offerta formulata dalla farmaceutica di Vercelli. La farmaceutica di Venaria però, secondo la nostra tesi, non aveva rispettato alcuni termini previsti dal bando perché in particolare non aveva la disponibilità di locali idonei nei termini richiesti. Anche qui si è andato in contenzioso. C'è stata la sentenza del... Prima del contenzioso la ASL ha revocato l'affidamento che aveva fatto in capo alla Venaria. A questo punto ha affidato la gestione al comune di Vercelli facendo scorrere la graduatoria, perché noi eravamo al secondo posto. Questa delibera di affidamento a Vercelli è stata impugnata dalla Venaria davanti al Tar. Il Tar ci ha dato ragione e quindi anche questa sentenza è passata in giudicato. Quindi dovremmo avere definitivamente posto termine a tutti i contenziosi che avevamo in essere ormai da anni relativamente alla farmacia numero 4. È presente il direttore della farmaceutica che è a vostra disposizione per entrare nel merito e per approfondire eventuali questioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Dichiarò aperto la discussione e vi invito a prenotarvi per i relativi interventi. Non vi sono richieste di interventi, dunque dichiaro chiusa la discussione e vi chiedo se vi sono dichiarazioni di voto. Non vi sono dichiarazioni di voto. Indico la votazione

sulla delibera. Consigliere Iacoi? Poi c'è il consigliere Maris che deve votare? Il consigliere Iacoi è uscito. Vabbè, chiudiamo qui la votazione. Favorevoli 12, astenuti 6. I favorevoli Candeli, Conte, Demichelis, Favalli, Fortuna, Lavarino, Locca, Maris, Miazzone, Pasquino, Riva Vercellotti, Vercellino, gli astenuti, Cressano, Fragapane, Giorgio, Naso, Raviglione, Torazzo. Visto l'esito della votazione, delibero di approvare la proposta. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità eseguita per alzata di mano. Proclamo l'esito all'unanimità della votazione e dichiaro la delibera immediatamente eseguibile. Passiamo quindi al punto 11 dell'ordine del giorno.

Punto n.11 all'ordine del giorno (02 h 10 m 27 s)

OGGETTO N. 29 – MOZIONE PROT. N. 23876 DEL 5.04.2024 AD OGGETTO: “RIQUALIFICAZIONE BORGO DI LARIZZATE”, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI PIER GIUSEPPE RAVIGLIONE, RENATA TORAZZO, MICHELANGELO CATRICALA', ALBERTO FRAGAPANE, MAURA FORTE, CARLO NULLI ROSSO, MICHELE CRESSANO, MANUELA NASO, ALFONSO GIORGIO.

PRESIDENTE

Partecipo che sulla mozione soprariportata il direttore del settore sviluppo del territorio valorizzazione patrimoniale, opere pubbliche, architetto Liliana Patriarca, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 dell'articolo 69, sesto comma dello statuto comunale, non esprime parere in ordine alla regolarità tecnica, in quanto mero atto di indirizzo che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale. Si dà atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale a carico dell'amministrazione comunale, e

pertanto ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267, non necessita il parere di regolarità contabile. Chi è che la presenta la mozione? Do la parola al consigliere Raviglione per illustrare la mozione.

CONSIGLIERE RAVIGLIONE

Mi fa molto piacere presentare questa mozione. Ricordavamo col collega Fragapane che a memoria mia almeno, ma anche sua, non si è mai parlato di questa tematica nel Consiglio Comunale. Mentre invece è una tematica che, leggendo i programmi delle varie forze politiche che sono qui, è sempre stato, come dire, sottolineato. Almeno noi di Siamo Vercelli l'avevamo, ma ho riportato nella mozione anche il programma del Sindaco Corsaro del 2019, dove veniva citato il Borgo. Per prepararmi un po' a questa mozione, per andare a vedere direttamente, visto che era qualche tempo per cui non andavo, sono andato a fare un giro nel weekend e obiettivamente la situazione è di degrado, anche peggio di quanto me la ricordavo io. Come sapete, Larizzate è un borgo a pochissime centinaia di metri dall'autostrada. Ed è anche un po' l'immagine che può presentare Vercelli passando da quella parte di lì. È un borgo che fino agli anni Ottanta è stato abitato. Adesso mi sembrava di entrare in un film western, non c'era nessuno per strada, c'era anche il vento quel giorno lì, c'erano arbusti che giravano nella strada, insomma una visione veramente post-apocalittica. Visione e stato che il borgo assolutamente non merita, perché potrebbe essere sfruttato molto meglio, questo lo sappiamo tutti. Sfruttato a fini turistici, in primis, secondo me, ma sfruttato anche a fini commerciali o fini abitativi. Le case, fra l'altro, sono molto particolari, anche lo stesso borgo, le strade sono proprio tipiche di quello che era un borgo contadino di una volta, e l'abbiamo noi. Negli anni è stato sempre trascurato. Sappiamo bene che la proprietà è dell'ASL, l'ASL l'ha trascurato, le case sono cadenti, è anche pericoloso. Io sono sceso, sono andato in quelle case che ci sono all'inizio e volevo entrare, non sono entrato perché obiettivamente è pericoloso. Avevo paura che mi cadesse un muro in testa. Insomma, è in uno stato veramente

di degrado. La nostra mozione è molto semplice. Come sapete, noi non ci presenteremo alle prossime elezioni, per cui non facciamo campagna elettorale in questo momento, ma riteniamo che il Consiglio Comunale possa dare un atto di indirizzo, come l'ha definito anche il Presidente Lavarino, al prossimo Consiglio Comunale, ovvero inserire tra le priorità il recupero di Larizzate. Come? Parlando prima di tutto con l'ASL e presentando un progetto di rivitalizzazione dell'area, cosa che è stata fatta già qualche volta nel corso degli anni, ma purtroppo non ha mai portato a niente. Ritengo che sarebbe un bellissimo segnale da parte del Consiglio se tutti votassimo questa mozione, perché daremmo comunque un'indicazione al prossimo Consiglio Comunale di quali possono essere alcune delle priorità che stanno a cuore a noi vercellesi. Quindi invito davvero tutto il Consiglio Comunale a votare questa mozione, perché ritengo che il recupero del borgo di Larizzate sia una cosa assolutamente necessaria alla nostra città e che permetterebbe una spinta nei settori che ho detto prima, turistico, commerciale e abitativo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Dichiaro aperta la discussione e invito i consiglieri a prendere la parola. Prego, consigliere Iacoi.

CONSIGLIERE IACOI

Noi concordiamo con questa mozione perché riteniamo che la riqualificazione di quel borgo sia un valore aggiunto per tutta la città, anche se c'è il problema che è tutto di proprietà dell'ASL, come osservato prima. Quindi è una linea di indirizzo che diamo alla prossima amministrazione di darsi da fare con l'ASL a stipulare una convenzione e quando necessario per appunto realizzare questo progetto. Per cui faccio già la dichiarazione di voto, noi voteremo favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, consigliere Pasquino.

CONSIGLIERE PASQUINO

Per quanto riguarda questa mozione, è abbastanza palese che siamo tutti, penso, d'accordo nell'approvare questa mozione. Il problema di questa mozione sta sempre nel fatto che per fare un matrimonio bisogna essere d'accordo in due. Noi sappiamo che purtroppo Larizzate non è di proprietà del comune, strade, marciapiedi, edifici, è tutto di proprietà dell'ASL ed è sicuramente interesse del Comune di dover migliorare quella situazione di degrado, ma anche il Comune non può andare a fare i lavori a casa di un altro con i soldi dei cittadini da un privato, anche se è un ente pubblico. Di fatto quello che ci deve essere è un'interlocuzione tra l'Amministrazione Comunale e l'ASL, dove si chiede all'ASL che cosa vuole fare per cercare di capire come il Comune può in qualche modo andare incontro e cercare di aiutare a realizzare questo progetto. Penso che anche voi siete stati in maggioranza, avete governato la città, sapete che su questo argomento devo dire che l'ASL è poco recettiva, nel senso che guarda da un'altra parte e sicuramente noi riteniamo che siano positive qualsiasi tipo di iniziative che sollecitino l'ASL a prendere coscienza del fatto che bisogna presentare un progetto e bisogna prendere in mano la questione e quindi siamo sicuramente favorevoli a questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego, consigliere Cressano.

CONSIGLIERE CRESSANO

Il mio è un intervento un po' più ampio, però ricordo a Pasquino che a casa di un pubblico il Comune interviene con la realizzazione di una rotatoria, quindi con soldi dei cittadini interviene a casa di un altro a fargli una rotatoria. L'elemento che si poneva era un aspetto che purtroppo oggi va ai titoli di coda, ovvero alla prossima amministrazione. Io invece ritengo che si debba procedere al più presto, direi forse nell'immediato, e qua mi spiace che magari il sindaco potrebbe dire qualcosina in più rispetto a noi, e che un intervento da parte del

Comune è già stato fatto con l'ASL. Se ben ricordate abbiamo sottoscritto non più tardi di due anni e mezzo fa un accordo per fare un intervento con i soldi del PNRR nell'area del cortile della Bertagnetta. Quindi io non so se il consigliere Pasquino ritiene che l'ASL non sia favorevole, queste sono notizie che ha lui. Io qua ritengo che la cabina di regia che si prospettava per il PNRR... e non è stato fatto l'intervento perché non sono arrivati i soldi del PNRR per quell'intervento, siamo seri. No, siamo seri. L'elemento di critica che noi possiamo dire a questa amministrazione è che proprio nel tavolo di concertazione, che dovevano essere i fondi del PNRR, era fondamentale mettere le esigenze di una città nella logica di recuperare parti della città che oggi non hanno finanziamenti a riguardo. Nulla esclude il fatto che da qui al 2026 l'amministrazione possa recuperare dove non è stata fatta prima, quindi la critica è che la situazione della volontà sia dell'ASL sia del Comune di procedere a finanziamenti del PNRR se si fosse concertata anche con la minoranza, magari questa idea poteva essere sottoposta a questa valutazione, a questi fondi del PNRR, fondi per recuperare un borgo all'interno della città, dell'abitato, per la condizione dell'abitare. Fondi Pinqua che adesso abbiamo da un'altra parte, potevano essere richiesti anche per questi. Anche perché, come diceva bene Raviglione, su questa area c'è una forte progettualità. L'architetto Villani ha a suo tempo fatto delle valutazioni di recupero proprio funzionale all'area industriale e ci sono innumerevoli tesi del Politecnico di Architettura per ciò che riguarda un'evoluzione sia nell'ottica dell'abitare sia nell'ottica di recupero commerciale di quest'area. A noi, nella condizione che si fa oggi nella discontinuità e della continuità, noi siamo stati testimoni sin da sempre della mancanza di un tavolo di confronto di questa amministrazione sulla possibilità di intervenire con soldi del PNRR per risolvere le problematiche di siti della città dismessi. Non si è voluto fare. Oggi abbiamo il viale Garibaldi che pullula di piante, quello che sia. Sull'aspetto di manutenzione lo valuteranno anche i posteri. Mentre avevamo l'occasione, penso unica con questi fondi eccezionali, di risolvere una delle problematiche che

non si può sempre imputare al Comune di Vercelli, essendo di proprietà dell'ASL ma la colpa, a mio avviso, del Comune di Vercelli è stata quella di non aver pensato di poter insieme all'ASL sedersi e cooperare per far sì che i fondi del PNRR fossero funzionali nel caso specifico a una riqualificazione del borgo e che avrebbero potuto, nella logica di espansione e di rifunzionalizzazione dell'area industriale, dare una risposta al di là dell'aspetto di recupero, all'aspetto abitativo e all'aspetto di modalità di abitare diverso, senza escludere la condizione del commercio che se oggi ben ricordate c'è un'unica riseria che vende al minuto. Quindi quella possibilità di creare come in altra realtà dei centri di eccellenza e di vendita di prodotti del territorio, a mio avviso, è stata scartata. Spero che ci siano dei filoni di misure di finanziamento e che questa amministrazione voglia al più presto creare un tavolo di confronto con l'ASL.

PRESIDENTE

Grazie. Prego, consigliere Iacoi.

CONSIGLIERE IACOI

Una piccola precisazione su quello che ha detto il consigliere Cressano in merito alla Bertagnetta. La Bertagnetta non sono stati richiesti fondi sul PNRR, Piano di Ripresa Nazionale Resilienza, bensì il Comune ha partecipato a un bando con la Fondazione Compagnia di San Paolo che poi non è stato ammesso. No, con la Fondazione c'è la delibera che abbiamo discusso in Consiglio comunale, quindi se la legga, visto che è da cinque anni che è in Consiglio, almeno se la legga la delibera. Prende la delibera e vede che purtroppo non è stato ammesso il finanziamento. Comunque sia, per precisare, era la Compagnia di San Paolo che non l'ha ammesso al finanziamento e quindi non è stato realizzato. Perché comunque, o parlo io o parla lei. Dai, decida lei. No, è vero che praticamente qui, se guarda la delibera, se guarda la delibera, il Comune aveva aderito al progetto simbiosi della Fondazione della Compagnia di San Paolo, giusto o no? Ebbene, non è stato ammesso purtroppo e quindi

non si è fatto niente. Io ho voluto fare una precisazione su quello che ha detto lei, ok? Non è che ho voluto fare una critica. Comunque sia, va bene così. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Iacoi. Prego, consigliere Fragapane.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

Molto rapidamente perché si è già detto molto, intanto per ringraziare i colleghi di Siamo Vercelli per appunto aver condiviso questo documento, questo lavoro che hanno portato avanti in primis loro. Ovviamente noi siamo favorevoli a questa progettualità con tutte le considerazioni del caso su come si sarebbe potuto investire già prima su questo tipo di iniziative approfittando di quello che è stato un finanziamento unico che probabilmente non tornerà in queste modalità. Ed è una considerazione, tra l'altro, Larizzate rappresenta un esempio di come in una società sempre più massiva, massiccia, fatta di omologazione, investire invece sulle peculiarità, sull'unicità locale, come può essere quello di un borgo come Larizzate, può anche essere un viatico per portare sviluppo, per portare interesse anche verso la città. E quindi, ovviamente, noi voteremo in maniera favorevole a questa proposta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Visto che non ci sono altre dichiarazioni e richieste di intervento, dichiaro chiusa la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, consigliere Conte.

CONSIGLIERE CONTE

Grazie Presidente. Era inutile entrare nel merito della discussione. Mi limito a dire che il collega Raviglione ha elencato egregiamente lo scopo e il collega Pasquino la situazione attuale. Noi del Gruppo Forza Italia voteremo a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Non vi sono altre dichiarazioni di voto e dunque indico la votazione sulla mozione. Grazie. Favorevoli 21, contrari nessuno, astenuti nessuno. Visto l'esito della votazione, il Consiglio delibera di approvare e accogliere la mozione. Passiamo quindi al punto successivo dell'ordine del giorno,

Punto n.12 all'ordine del giorno (02 h 27 m 51 s)

OGGETTO N. 30 – APPROVAZIONE VERBALI DELLE ADUNANZE CONSILIARI DEL 22 FEBBRAIO – 29 FEBBRAIO 2024.

PRESIDENTE

Do atto che è stata informata la conferenza dei capigruppo nella seduta svoltasi il 10 aprile 2024. Dichiaro aperta la discussione e vi chiedo se vi sono richieste di intervento. Approvazione dei verbali. Non vi sono richieste di interventi, dunque dichiaro chiusa la discussione e vi chiedo se vi sono dichiarazioni di voto. Non vi sono neppure dichiarazioni di voto, e dunque indico la votazione. Poi la dovete consegnare. Prossima amministrazione ci sarà la fotografia personalizzata. Sì, sì, sì. Ne hanno la necessità. Chi deve ancora votare? Ah, non vota? Consigliere Raviglione, non vota? Visto che ha presentato la mozione, magari... Ah no, scusi, i verbali, siamo ai verbali, abbia pazienza. Sono un po'... No, basta votare. Grazie. Favorevoli 19, contrari zero, astenuto 1. E vi dico che il consigliere Catricalà si è astenuto. Visto l'esito della votazione, delibero di approvare la proposta di delibera. Pongo in discussione il punto 13 dell'ordine del giorno,

Punto n.13 all'ordine del giorno (02 h 30 m 21 s)

**OGGETTO N. 31 – TASSA SUI RIFIUTI – TARI - APPROVAZIONE
AGGIORNAMENTO BIENNALE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO–PEF
– PERIODO 2024 - 2025.**

PRESIDENTE

Informo l'Assemblea che il presente punto dell'ordine del giorno dell'odierna seduta consiliare è stato iscritto con procedura di integrazione d'urgenza, vista la scadenza del 30 aprile prossimo venturo quale termine ultimo per l'approvazione della proposta consiliare in oggetto. Chiedo dunque al Consiglio Comunale se intende procedere o meno all'esame della proposta consiliare in oggetto, che i capigruppo mi dicano. Siamo alla Tari. Alla Tari. Siamo tutti d'accordo? Procediamo? Benissimo. Faccio presente che sulla proposta di delibera sono stati acquisiti i pareri partecipati ai consiglieri e depositati agli atti dell'Organo dei Revisori che, con verbale 19 del 18 aprile 2024, ha espresso parere favorevole. Do la parola all'assessore Simion per illustrare la proposta.

ASSESSORE SIMION

Grazie, signor Presidente. Sottoponiamo al Consiglio l'approvazione dell'aggiornamento biennale del piano economico finanziario, per quanto riguarda il piano economico finanziario per la definizione delle tariffe Tari. Mi viene in mente, illustrando questa delibera, il capogruppo del Pd, due ragioni: la prima è che io spero che il Pd possa apprezzare questa scelta di portare la discussione del PEF in questa giornata che precede le elezioni. Sarebbe stato anche più vantaggioso per un'amministrazione uscente beneficiare della proroga, perché, come sapete, c'è stato un emendamento in Commissione Finanze al Senato, correlato al decreto legge sul super bonus 110, per spostare al 30 giugno la data di approvazione della Tari. Quindi noi abbiamo pensato, invece, come amministrazione seria, che a differenza di

quanto ha sostenuto prima il capogruppo del PD, non ha sconsigliato mi sembra che ti sia espresso con un sconsiglio amministrativo, l'amministrazione Corsaro non ha sconsigliato dal punto di vista amministrativo questo ente. Perché, se vi ricordate, quando avete fatto la campagna elettorale nel 2019, uno dei vostri cavalli di battaglia era proprio legato al maggior disavanzo tecnico, affermando per mesi e mesi, ma anche in modo non corretto tecnicamente, che la precedente amministrazione, cioè quella che vi aveva preceduto, aveva creato un maggior disavanzo tecnico, che in realtà invece era soltanto conseguente all'applicazione dei nuovi criteri contabili. A me piace chiudere alla fine di mandato questa seduta, così anche Michele Cressano, l'amico consigliere che aveva già la valigia pronta per uscire, si è tolto la giacca per poter ribattere. Siamo riusciti a riportare equilibrio ai conti senza aumentare le tasse negli ultimi cinque anni. Quindi è inerente questa mia considerazione, perché stiamo parlando della Tari, che è una delle entrate tributarie più significative dell'Ente. Lo sapete vale circa 9 milioni e mezzo ed è classificata tra le entrate di natura tributaria. Quindi un'amministrazione che per cinque anni non ha variato imposte, non ha aumentato tasse ed è riuscita a riequilibrare dei conti che in realtà erano riequilibrabili e il disavanzo così sgombramo il campo da qualsiasi dubbio l'amministrazione Corsaro in questi ultimi cinque anni ha ripianato, se vi ricordate bene già l'anno scorso, facendo un risultato positivo di avanzo disponibile pari a un milione e quest'anno, è già una delibera che è stata approvata dalla Giunta, chiude con un avanzo disponibile di 3,8 milioni. E' chiaro che siamo passati in un periodo difficile di Covid, di una prudenza che c'è sempre stata nelle scelte del dottor Ardizzone, anche per quanto riguarda l'elaborazione del fondo crediti di dubbia esigibilità. Un'amministrazione che è riuscita a intercettare molti investimenti, PNRR, magari il PD ritiene che ci poteva essere un metodo diverso, magari con qualche sfumatura non proprio sempre corretta da parte del competente amico Michele Cressano, ma per quanto riguarda il borgo di Larizzate, a me sembrerebbe che per quanto riguarda il Pinqua, quel borgo non

avesse la destinazione di edilizia residenziale pubblica, che era una preconditione per poter candidare delle case popolari su quella che era la loro rigenerazione. Dunque, detto questo, proponiamo una delibera con una certa onestà intellettuale, perché la potevamo rimandare a dopo le elezioni. Invece approviamo un PEF con delle questioni tecniche che sono aperte, per le quali Anci motiva la proroga soprattutto per il tema che riguarda la questione dei cosiddetti impianti minimi, cioè del valore della dotazione infrastrutturale indispensabile per chiudere il ciclo dei rifiuti, che non è omogeneo in tutto il territorio nazionale, per cui potrebbero esserci dei fabbisogni standard, cioè quanto mi serve per gestire quel servizio in quell'ambito, diverso in modo significativo rispetto ad altri ambiti. Portiamo dunque in approvazione il PEF, che lo correliamo all'impianto Tari. È una scelta dettata dal legislatore, perché sapete bene, dopo un po' di anni ormai che pratichiamo questa materia, che i soggetti che intervengono nella gestione di un piano economico finanziario sono tre. Il comune, l'ente gestore e l'ente territorialmente competente, che per il nostro territorio è Covevar, dunque si tengono conto dei costi fissi e dei costi variabili in capo al soggetto gestore, in capo al comune, sui quali vengono poi, attraverso dei meccanismi che i tecnici chiamano algoritmi, inserite delle variabili di sharing o delle variabili in compensazione. Dunque l'aumento del PEF è davvero irrilevante perché stiamo parlando di un dato che è molto simile a quello che è l'inflazione che ha caratterizzato il nostro Paese negli ultimi due anni in conseguenza del minor approvvigionamento dei materiali o lo stesso super bonus e dunque... Posso ancora continuare, Presidente? Ancora un minuto, per cui sulla base di un percorso che vede, come vi dicevo, coinvolti tre soggetti diversi, uno che propone, l'altro che verifica e l'altro che valida, Arera cioè l'autorità, proponiamo in approvazione al Consiglio Comunale un PEF che ha un costo complessivo di 9 milioni 720mila euro, ma alla luce delle detrazioni consentite dalla legge, sia per quanto riguarda i costi fissi, sia per quanto riguarda i costi variabili, si determina in 9.470.000. Allora io davvero vi chiedo, chiedo al Partito Democratico, chiedo

agli amici del Partito Democratico di apprezzare questo sforzo, ma proprio intellettuale, perché dimostra la nostra assolutamente trasparenza, di approvare un piano economico finanziario prima delle elezioni, che non aumenta il prelievo... sì certo del 3% ma se da un minuto voi comincerete a strumentalizzare il fatto. Avete aumentato del 3,1 quella voce, piuttosto che il 2,8 che è in linea con quello che è, diciamo, l'andamento dell'inflazione, dimostra, come dire, scarsa serietà dal mio punto di vista nel vostro atteggiamento, ma che capisco perché siamo in campagna elettorale. Grazie.

PRESIDENTE

Dichiaro aperta la discussione e ha chiesto la parola il consigliere Fragapane.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

Grazie presidente, ma intanto mi fa molto piacere che quando il vicesindaco pensa alla tariffa su rifiuti le vengo in mente io. Lo prendo come un gesto di affetto. Allora, a parte il fatto che, tornando alla citazione che ha fatto, io non ho detto che l'amministrazione Corsaro abbia sconsigliato il Comune, quello lo vedremo se... Ho detto che il centrodestra ha sconsigliato l'amministrazione Corsaro, e quella è un'altra cosa, e lei è tra quelli che l'ha fatto, quindi dovrebbe saperla bene la cosa perché è tra i protagonisti di questo processo. Poi ha anche detto che, insomma, nei vari elogi che finalmente ha ripreso a fare l'amministrazione Corsaro, manca l'aspetto per cui voi avete deciso di mandarla a casa, l'amministrazione Corsaro. Quello poi potrebbe essere interessante che ce lo spieghi. Così come è interessante sapere anche il fatto che non è solo il PD che dice che sul PNRR era il metodo che era sbagliato, ma la prima persona che dice che il metodo era sbagliato è il suo candidato sindaco avvocato Roberto Scheda. Tornando invece a quello che è la questione legata alla Tari, lei dice che l'aumento è rilevante perché è pari a quello legato all'inflazione. L'inflazione ha colpito fortemente le persone, quindi non può dire che l'aumento della Tari è rilevante perché è tale e quale a quello dell'inflazione, perché se l'inflazione ha fatto male economicamente alle tasche

delle persone, tant'è l'aumento della Tari se è pari all'inflazione, è una questione di equazioni. I costi aumentano di 300mila euro per quest'anno, di 700mila euro per il prossimo anno, ma quello che noi puntiamo maggiormente rispetto a questo tema, proprio per farle capire anche l'onestà intellettuale, non è tanto la questione dell'aumento dei costi, che può avere mille motivazioni, ma il fatto che aumentano i costi, il servizio resta uguale se non diminuisce, anzi diminuisce di qualità, perché quello che avete fatto a livello di modifica della gestione del servizio dei rifiuti nella città di Vercelli è un percorso a metà, perché doveva partire con una finalità e poi non l'ha raggiunta, ed è un percorso che ha portato solamente ad avere meno bidoni con una capacità complessiva non sufficiente per coprire quelli che sono stati tolti, con una diminuzione di quella che è la qualità della raccolta differenziata che verrà fatta, senza raggiungere obiettivi ambientali, senza raggiungere obiettivi di andare incontro alle esigenze dei cittadini, aumentando i costi, perché i costi aumentano. Quindi di cosa stiamo parlando? Per quale motivo noi dovremmo essere favorevoli? Solo per apprezzare la vostra onestà intellettuale. Quella, se vuole, le dico che l'apprezzo, ma sicuramente non voteremo a favore di questo piano, anzi, voteremo a contrario. Grazie.

PRESIDENTE

Altre richieste di intervento?

CONSIGLIERE CATRICALA'

Secondo me ci sono tante cose che non vanno, per la raccolta. Io ho dovuto sudare non poco, lo diceva pocanzi Fragapane, sono diminuiti di tantissimo i cassonetti, perché si va con la volumetria, sì, ma il volume è sempre lo stesso, ma alla gente non interessa, perché la gente non può fare dieci minuti, quindici minuti a piedi per andare a buttare la plastica. E ora che si faccia una tariffa puntuale, ora che si mettono in pratica le leggi che chi più inquina più paga, quindi anche una tariffa variabile non solo fissa, perché sono convinto del fatto che ci siano magari persone in 100 metri quadri, io sono andato a vedere in altre realtà, se voi andate a

Chieri che hanno l'87% di raccolta differenziata, 4 persone, 100 metri quadri, magari hanno una differenza di 600-700 euro, perché c'è chi la fa, la raccolta differenziata, e chi non la fa. Quindi la legge dice espressamente, c'è anche scritto sopra qua, chi più inquina più deve pagare, ad oggi non è così, perché c'è solo una parte fissa, quindi occorre la parte variabile. Poi, è ora di fare un bel progetto, io mi sono impegnato anche lì personalmente, sulle scuole. Ci sono scuole che non hanno più i cassoni della plastica. Dice, ma le vai a buttare nella parte vicina. Eh no, ragazzi miei, perché una scuola da 700-800 allievi non può andare a buttare la plastica a casa degli altri, visto che già i bidoni si sono ridotti notevolmente. I problemi ci sono vanno risolti e poi un'altra cosa, se voi, non so se avete letto quasi quasi come a scuola vi farei alzare la mano non so quanti di voi hanno letto la relazione di fine mandato sicuramente l'ha letta Simion siamo passati dal quasi 70% a 64% di raccolta differenziata quindi qualcosa non torna qualcosa non torna la matematica... non vuol dire niente che sia diminuita la popolazione, perché ci sono paesi che hanno la metà della popolazione e hanno quasi il 90% della raccolta differenziata. Non scherziamo, possiamo trovare tutte le scuse che vogliamo. Siamo al 64%, è bassissima per una città che vuole essere green come Vercelli, non doveva diminuire del 5-6%, ma doveva aumentare. Quindi io non posso che bocciare, quindi faccio già la mia dichiarazione... Cosa? Perché chi è che vota contro? Tu? Vabbè, ragazzi. Quando ci saranno altre condizioni, l'ho appena detto, sarò più favorevole e voterò a favore. Ad oggi no, grazie.

PRESIDENTE

Altre richieste di intervento? Prego, consigliere Cressano.

CONSIGLIERE CRESSANO

Io mi scuso se poi non sono nella votazione, ma devo andare a recuperare delle firme per le liste. Questa è un'attività della campagna elettorale. Allora, due cose: sicuramente la partenza, in alcuni aspetti, dell'assessore Simion è veritiera. Cioè, noi andiamo a pagare

sostanzialmente quello che ci dice il piano economico finanziario. Il tema che noi poniamo è preventivo, cioè il piano economico finanziario è funzionale a delle scelte che questa amministrazione ha fatto e su queste scelte noi non vediamo la bontà nel breve. Adesso Catricalà raccontava giustamente su alcuni aspetti, se vogliamo, matematici, ovvero l'obbligo di raccogliere il 71,8% di raccolta differenziata per una città non l'abbiamo raggiunto e invece noi pensavamo, nella logica dell'investimento di questo nuovo sistema, di poter aumentare quello che era la raccolta differenziata. Anche in questo caso qui l'aspetto progettuale ha fatto sì che non venisse svolto in modo condiviso, nel senso che la vostra proposta non è stata mai discussa. Abbiamo avuto la condizione di avere un aspetto, un progetto senza che si sia svolta una commissione, un confronto, una valutazione di quello che magari potrebbe essere la soluzione tecnica migliore, ma non è mai stata fatta con questa finalità. È stata fatta con una finalità di rinnovo del parco dei cassonetti perché la modalità precedente era a costi di personale a costi di mezzo elevati finalizzato a un obiettivo che era la tariffa puntuale, che non è ancora in itinere. Quindi ci siamo attrezzati, abbiamo comprato la macchina ma non abbiamo la patente, quindi non possiamo guidare la macchina senza patente, delle due una. L'idea delle amministrazioni passate, in particolare quella di Maura Forte, era quella che magari hanno portato a un aumento e a una selezione e a una migliore qualità della raccolta differenziata che è il porta-a-porta spinto. Io adesso non vorrei sempre dire, ma Novara fa raccolta porta-a-porta spinto e ha percentuali di raccolta, avranno storie diverse, superiori all'85%, mi sembra, 87%. Questo è il tema. Quando noi andiamo ad approvare il piano economico-finanziario, non possiamo dire che è colpa di Arera, è colpa del gestore. La colpa, in primis, a mio avviso, è quella della volontà dell'amministrazione di procedere con quella modalità lì, che non dà, a mio avviso, e l'elemento che racconta Catricalà è quello, il primo dato, poi magari nel futuro migliorerà, non ha dato quella volontà di ottenere la percentuale di raccolta migliore rispetto a prima. Quindi, tornando nelle condizioni nostre, noi, in questa

fase di discussione consiliare, nelle nostre modalità, sia con ordine del giorno, sia con interrogazioni, abbiamo chiesto comunque ancorché non condividessimo a pieno questa modalità e questo sistema di progettualità che è stato imposto, di poter procedere con condizioni di aspetti mirati di controllo, quindi fototrappole, vigili che andassero a verificare quello che è il fuori cassone. Purtroppo è colpa dei cittadini, sì, ma i cittadini vanno anche educati. Non è che si può dire è colpa di quelli cattivi e noi quelli che siamo bravi dobbiamo accontentarci di vedere fuori dai cassoni tutto il materiale o dentro ai cassoni a vedere la bicicletta o la bara lasciata per strada. Bisogna cercare di educarli, quindi facendo incontri nei quartieri, facendo incontri nelle zone dove questi episodi sono più frequenti in modo tale da cercare di migliorare e se questo non bastasse abbiamo detto più volte di fare fototrappole, fare accordi con i vigili che potessero attivare la parte sanzionatoria per capire se questa condizione fosse migliorabile, detto questo, comunque, Assessore Simion, sono 300.000 euro per il 2024 e 300.000 euro per il 2025, quindi vuol dire che nel 2025 sono 600.000 euro in più. Quindi, se uno dice che 600.000 euro non si va a incidere sulla tassazione, a mio avviso, per l'onestà intellettuale, dice una castroneria. Già oggi sono 300.000 euro per i cittadini, vuol dire che un'unità commerciale paga al metro quadro 50 centesimi in più rispetto a prima, che non è poco. Grazie.

PRESIDENTE

Vi sono altre richieste di intervento? Prego, consigliere Catricalà.

CONSIGLIERE CATRICALA'

Un altro paio di cose mi sono dimenticato. Mi piacerebbe che il collega Favalli intervenisse con me. Noi abitiamo nelle periferie. La realtà delle periferie non è bella come la realtà del centro. Faccio un esempio stupido. Da contratto, che è evidentemente da rivedere quando sarà possibile, in centro tutti i giorni puliscono, tutti i santi giorni, a casa nostra che stiamo in periferia e tutti nei dintorni se va bene da contratto ogni 15 giorni quindi se io trovo una

deiezione almeno se va bene almeno ma anche di più per 15 giorni la troviamo lì, in centro, fortuna loro, la deiezione la fanno perché poi i padroni vabbè neanche ci provano, però il giorno dopo non c'è più. Io inviterei chi sta in centro a venire in periferia, c'era una cosa di cosa ho trovato davanti alla scuola, è un po' volgare e non la voglio dire, è stata almeno 20 giorni davanti alla scuola dei bambini, quindi, voglio dire, noi la Tari la paghiamo uguale, uguale, paro, paro come quelli del centro e vorremmo essere trattati, dico bene, Guido, dico bene, allo stesso modo perché, ripeto, siamo persone che paghiamo le tasse come tutti gli altri. Quindi io, me lo son dimenticato prima, vorrei evidenziare che questa questione... Poi c'è qualcuno che ha parlato di fototrappole. Io vi domando, avete mai fatto degli accessi agli atti su quante multe sono state fatte ai cittadini e quante multe questa amministrazione, l'ho chiesto anche prima, quindi per par condicio l'avevo chiesto anche quando c'erano loro, quante multe ha fatto questa amministrazione l'ASM per i mancati passaggi? Vi faccio le domande. Guido, quante volte abbiamo fatto le richieste perché mancavano i passaggi? Qui, ma come noi, penso tantissimi altri in città. Devo dire che di multe ai cittadini ne sono state fatte, non poche. All'ASM, una. Quindi, come dire, che sono perfetti. Però, senti i cittadini, non sembrerebbe così la situazione. Anche questa cosa va rivista. E questo è un altro motivo per cui boccio oggi la Tari. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Vi sono altre richieste di intervento? Dichiaro chiusa la discussione. Vi chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Non vi sono dichiarazioni di voto, dunque indico la votazione sulla delibera. Se potete votare per cortesia. C'è ancora una persona che deve votare? O può darsi che non era ben inserita al momento del... Ah no, però... Provare a prendere la tessera e a metterla nella bassetta di fianco. Provi a votare. Mi dica il suo voto, consigliere Maris. Favorevole, perfetto. Può chiudere la votazione e poi lo registriamo a mano. Favorevoli 13, contrari 6, astenuti zero. I favorevoli in realtà sono 14, bisogna aggiungere quello di Maris.

Perciò Candeli, Conte, Demichelis, Favalli, Fortuna, Iacoi, Lavarino, Locca, Malinverni, Miazzone, Pasquino, Riva Vercellotti, Vercellino. I contrari Catricalà, Cressano, Fragapane, Giorgio, Naso e Raviglione. Abbiamo ancora un punto? Ah, giusto. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità per alzata di mano. Grazie. Proclamo l'esito all'unanimità della votazione e dichiaro la delibera immediatamente eseguibile. Poi ricordo ai capigruppo che al termine di questo punto abbiamo la conferenza dei capigruppo per calendarizzare il prossimo Consiglio. Abbiamo già votato. Pongo in discussione il punto 14 all'ordine del giorno,

Punto n.14 all'ordine del giorno (03 h 01 m 44 s)

OGGETTO N. 32 – TASSA SUI RIFIUTI – TARI - APPROVAZIONE DELLE TARIFFE ANNO 2024.

PRESIDENTE

Informo l'Assemblea che il presente punto all'ordine del giorno dell'odierna seduta consiliare è stato iscritto con procedura di integrazione d'urgenza, vista la scadenza del 30 aprile quale termine ultimo per l'approvazione della proposta consiliare in oggetto. Chiedo al Consiglio se intende procedere o meno all'esame della proposta consiliare. Tutti d'accordo? Certo, tutti d'accordo, perciò procediamo. Faccio presente che sulla proposta di delibera sono stati acquisiti i pareri partecipati ai consiglieri e depositati agli atti dell'Organo dei Revisori che con verbale 20 del 18 aprile ha espresso parere favorevole. Do la parola all'Assessore Simion per illustrare la proposta.

ASSESSORE SIMION

Va bene, da sintesi, quindi è correlato al PEF e di conseguenza viene determinato l'impianto tariffario. Grazie.

PRESIDENTE

Dichiaro aperta la discussione e invito i consiglieri a prenotarsi per gli interventi. Non vi sono richieste di intervento, dunque dichiaro chiusa la discussione e vi invito per le dichiarazioni di voto. Non vi sono neppure dichiarazioni di voto, e dunque indico la votazione sulla proposta di delibera. Mancano ancora due voti? Grazie. Favorevoli 14, contrari 6. Esattamente come prima. Perciò Candeli, Conte, Demichelis, Favalli, Fortuna, Iacoi, Lavarino, Locca, Malinverni, Maris, Miazzone, Pasquino, Riva Vercellotti e Vercellino sono favorevoli. Contrari Catricalà, Cressano, Fragapane, Giorgio, Naso, Raviglione. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità per alzata di mano. Grazie a tutti. Proclamo l'esito all'unanimità della votazione e dichiaro la delibera immediatamente eseguibile. Dichiaro chiusa l'assemblea consiliare e invito i capigruppo a rimanere.